



Da mercoledì 20 tornano le Messe con l'assemblea

Distanziamento, igienizzazione, posti ridotti:
tutte le regole da seguire

PAGINA 19



INTERVISTA AL SINDACO

Marco Troiano:
«Progettiamo
il futuro
su nuove basi,
priorità capire
come saranno
le riaperture»



PAGINA 2

Il diario dell'infermiera in pneumologia: «La speranza cresce nonostante tutto»



PAGINA 6

8

STATISTICHE
I numeri dei defunti
in città: la più colpita
è la fascia d'età
sopra i 70 anni

17

ISTRUZIONE
Scuole, dirigenti
e didattica a distanza:
alla Don Camagni 70 pc
prestati agli studenti

23

LETTURA
Al via il nuovo servizio
di consegna a domicilio
dei libri prenotati
in Biblioteca

SABATO 16 E SABATO 23 MAGGIO

Sempre più famiglie in città hanno bisogno di cibo Riparte con nuova formula la raccolta alimentare

A seguito dell'emergenza causata dal COVID 19, da marzo la raccolta mensile delle Famiglie Solidali a favore del Banco di Solidarietà di Brugherio, ha dovuto essere sospesa. In questo periodo sono invece aumentate le richieste di aiuto alimentare causa l'aggravamento della situazione di molte delle famiglie seguite dal Banco di Solidarietà. Inoltre, a queste circa 250 famiglie (oltre 800 persone), se ne sono aggiunte delle nuove che chiedono sostegno a fronte del venir meno del lavoro, specialmente di quello precario. Le scorte del Banco di Solidarietà si sono quindi assottigliate sia per la maggior

richiesta, che per il venir meno della Raccolta Famiglie Solidali e dell'iniziativa DonaCibo nelle scuole della città.



Per far fronte a questa situazione gli organizzatori hanno deciso di riprendere la Raccolta delle Famiglie Solidali anche se in modalità diversa, visto che siamo ancora in una fase che non ci consente di usufruire dei tradizionali punti di raccolta. Sabato 16 e sabato 23 maggio dalle 10 alle 12, riprende quindi la raccolta presso la sede del Banco di Solidarietà di Brugherio, in via Garibaldi 56. Via Garibaldi è una traversa di via Marsala prima dell'incrocio con viale Lombardia. La sede del Banco si trova verso il fondo della via. I generi richiesti questo mese sono: zucchero, caffè, tè, farina, marmellata, riso, carne in scatola, pannolini misura 3 (4 - 8 kg) pannolini misura 4 (7 - 14 kg) pannolini misura 5 (11 - 15 kg)

DEFUNTI

Riaperti i cimiteri con orario prolungato

Il Comune ha riaperto i cimiteri, con orario prolungato fino al 30 giugno, dalle ore 8 alle 19. È stato ampliato anche l'orario di accesso al cimitero di via San Francesco con le auto: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10.30, dalle 12 alle 14 e dalle 16.45 alle 18.15 e il sabato dalle 8 alle 10.30 e dalle 12 alle 14. È obbligatorio entrare al cimitero con la mascherina, mantenere le distanze dalle altre persone, usare guanti monouso per maneggiare innaffiatoi, scale e scope.

ARRIBARRI
ORTODONZIA

UN GIORNO SENZA SORRISO È UN GIORNO PERSO...



dott.ssa P. Arrigoni



dott.ssa S. Barrilà

STUDIO ORTODONTICO ARIBARRI

Ti aspettiamo a Brugherio,
in Via Volturmo 97 c/o Studio Dr. Venino

Riceviamo su appuntamento:
T: +39 391 45 16 715 M: info@arribbarri.it
www.arribbarri.it

**L'INTERVISTA
AL SINDACO**

La sottovalutazione,
la consapevolezza,
l'angoscia,
le prime misure di sostegno
e uno sguardo avanti:
le tappe del Coronavirus
e il destino della città
nelle parole del sindaco
Marco Troiano

«Priorità alle riaperture e pensare con tutti il futuro su basi nuove»

Marco Troiano, come sindaco è stato tra i primi ad avere notizie dirette dalla Regione, dalle Ats, quando ha capito che la situazione era pesante?

Ricordo ancora con precisione quando tutto è iniziato. La mia prima comunicazione su questo tema alla città è avvenuta durante il consiglio comunale del 21 febbraio, il giorno del primo caso di coronavirus accertato in Italia. Di certo, allora nessuno poteva immaginare quello che sarebbe successo! Da quel giorno ad oggi è stato un travolgimento di notizie, DPCM, ordinanze, FAQ, decisioni da prendere, attività da sospendere, servizi da attivare... Se dovessi scegliere un momento preciso, penso ai giorni tra il 19 e il 21 di marzo, quando nella nostra Provincia i casi di positività sono passati da circa 400 a 1.200 in due gior-

ni e a Brugherio da 20 ad oltre 60. Ecco, in quel momento era evidente la pericolosità e la diffusione del contagio e la bontà delle scelte relative al lockdown.

Come la città di Brugherio ha affrontato l'emergenza?

Con grande senso di responsabilità. In questi casi fa sempre "rumore" la minoranza dei cittadini che, nei primi giorni come oggi, minimizza, fa la furba e infrange le regole. Ma la grande, grande maggioranza dei cittadini ha accettato le misure decise dai diversi livelli di governo, ha assunto atteggiamenti responsabili per sé e per gli altri. Sono stati e sono ancora giorni e mesi di sacrificio, di preoccupazione e di fatica, ovviamente. Ma la consapevolezza di avere di fronte un nemico pericoloso, mutevole e invisibile ha fatto tirare fuori la determinazione e la re-

sponsabilità. Di questo va dato atto ai cittadini, che vanno ringraziati.

Sono stati fatti errori, a livello statale, regionale, locale?

Verrà il tempo per esaminare gli errori, le lacune e i limiti di quanto è stato messo in campo, ad ogni livello. Non credo sia questo, ancora, il momento giusto per farlo. Più che gli errori, vorrei invece evidenziare un punto di vista mio personale. Di fronte ad una inedita e così dura emergenza sanitaria, sarebbe stato utile istituire una unica "cabina di regia" forte e autorevole, composta da rappresentanti del Governo, delle Regioni e dei Comuni, in dialogo con gli esperti sanitari e con gli operatori degli altri settori, che avrebbe potuto prendere decisioni da rendere poi operative ad ogni livello ed in ogni campo della vita delle comunità.

Camminando in città si vedono moltissimi con mascherina, qualcuno con mascherina calata o il naso fuori. Come procedono i controlli?

Voglio essere schietto come sempre nella risposta: nella "fase due" i controlli sono più difficili, perché sono aumentate le ipotesi che consentono di muoversi, sono riviste le modalità di produrre le autocertificazioni, sono arrivate indicazioni di flessibilità nelle verifiche da fare. I controlli ci sono e continuano, ovviamente. E ci sono anche numerose sanzioni e verbali. Ecco perché da giorni, nella mia comunicazione quotidiana, chiedo una maggiore scelta di responsabilità da parte di tutti. Se si va in giro senza mascherina o con il naso di fuori, o se si sta in giro senza reali motivi, sperando di non essere sanzionati o controllati non si fa una cosa furba, ma si



FOTO DI ROBERTO FONTANA

IL MERCATO DI VIA XXV APRILE ALLESTITO

sceglie di dare modo al virus di continuare a diffondersi.

Chi ha sofferto di più, in città, la quarantena?

Difficile fare una "classifica". Hanno sofferto tutti: i più piccoli chiusi in casa senza poter giocare, stare a scuola o fare attività sportiva, gli anziani, le persone con disabilità, le persone sole, quelle che hanno avuto sintomi senza poter fare i tamponi, quelle che hanno perso un loro caro senza poterlo accompagnare negli ultimi momenti e senza potergli dare un saluto con il funerale. Hanno sofferto le per-

CONTATTACI

e-mail
info@noibrugherio.it

whatsapp
389 82 21 145

telefono
039 28 74 856

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI MONZA N. 1698
DEL 17 DICEMBRE 2003

DIRETTORE RESPONSABILE:
FILIPPO MAGNI

EDITORE:
ASSOCIAZIONE CULTURALE KAIRÓS
VIA ITALIA 68, BRUGHERIO
TEL. 039 28.74.856
INFO@NOIBRUGHERIO.IT

PROGETTO GRAFICO:
ELENA GULMINELLI
MARCO MICCI

PUBBLICITÀ:
CELL. 347.2484754
INSERZIONI@NOIBRUGHERIO.IT

STAMPA:
SERVIZI STAMPA 2.0 SRL
STABILIMENTO VIA BRESCIA 22
CERNUSCO S/N (MI)
TEL. 02 92 10 47 10

NUMERO STAMPATO
IN 7.000 COPIE

PER SOSTENERE NOI BRUGHERIO
EFFETTUARE UN VERSAMENTO SU
C.C. POSTALE N. 72677511

INTESTATO AD
ASSOCIAZIONE KAIRÓS CAUSALE
SOSTEGNO NOI BRUGHERIO
OPPURE UN BONIFICO BANCARIO
SUL CONTO BANCOPOSTA
CON IBAN IT 68 S 07601
0160000072677511

NOIBRUGHERIO TRAMITE LA FISC
(FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI
CATTOLICI), HA ADERITO ALLO IAP
(ISTITUTO DELL'AUTODISCIPLINA
PUBBLICITARIA) ACCETTANDO
IL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLA
COMUNICAZIONE COMMERCIALE.

Fisc
Noibrugherio aderisce
alla Fisc
(Federazione italiana
settimanali cattolici)

I TURNI DELLE FARMACIE



**Tutte le notti, dalle 20 alle 8,30,
sono aperte le farmacie a Cologno Monzese
in corso Roma 13 e via Cavallotti 31;
a Monza in via Ramazzotti, 36;
a Carugate al centro commerciale Carosello**

Guardia farmaceutica (apertura non stop dalle ore 8,30 alle ore 20)

Sabato 16 mag.	San Damiano - Via Della Vittoria, 26	039.20.28.829
Domenica 17 mag.	Santa Teresa - Viale Monza, 33	039.28.71.985
Lunedì 18 mag.	Della Francesca - Via Voltorno, 80	039.87.93.75
Martedì 19 mag.	Comunale 1 - Piazza Giovanni XXIII, 3	039.88.40.79
Mercoledì 20 mag.	Moncucco - Viale Lombardia, 99	039.87.77.36
Giovedì 21 mag.	Dei Mille - Via Dei Mille, 2	039.28.72.532
Venerdì 22 mag.	Comunale 2 - Piazza Togliatti, 14	039.28.73.058
Sabato 23 mag.	Increa - Via Dorderio, 21	039.87.00.47
Domenica 24 mag.	Centrale - Piazza C. Battisti, 22	039.21.42.046

È attivo il servizio gratuito di consegna farmaci per non deambulanti al numero 800.189.521, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Orario di apertura delle farmacie:
da lunedì a sabato 8,30/12,30 e 15,30/19,30
(Santa Teresa 8,30/12,30 e 15/19
Moncucco 8/20
Centrale lun.-ven. 8/19,30
sabato 8/13 e 15/19
Increa lun.-ven. 7,30/19,30, sabato 8/12).

Chiuse lunedì mattina:

Dei Mille
Chiuse sabato pomeriggio:
Comunale 1, Comunale 2,
Della Francesca, San Damiano

**Il servizio di Guardia medica festiva,
prefestiva e notturna è attivo
presso la Croce Rossa, in via Oberdan 83.
Numero verde 800.201.102**

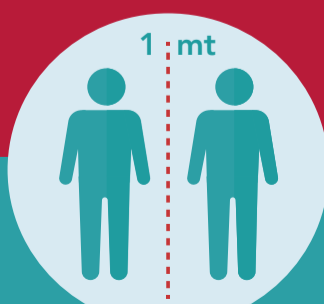
**AMBULANZA
FORZE DELL'ORDINE
VIGILI DEL FUOCO**

Numero unico
112

CORONAVIRUS - MISURE IGIENICO SANITARIE



USA LA MASCHERINA



MANTIENI LA DISTANZA



LAVA LE MANI



NON TOCCARTI IL VOLTO

**FARMACIE
COMUNALI**
AZIENDA SPECIALE - BRUGHERIO





PER RISPETTARE LE NORME DI SICUREZZA

sone che hanno perso il lavoro o che hanno visto aumentate le loro difficoltà a causa della crisi, gli artigiani, i commercianti, gli operatori sportivi e culturali, i parrucchieri... e l'elenco potrebbe proseguire all'infinito. Ma hanno sofferto anche tutti coloro che si sono scoperti fragili ed impauriti, e che a volte hanno trovato il coraggio di ammetterlo e di chiedere un aiuto, altre volte invece hanno trasformato questa paura in rabbia.

Cosa ha potuto fare il Comune per aiutarli?

Quello che abbiamo messo in campo lo stiamo raccontando giorno dopo giorno, con tutti gli strumenti di comunicazione possibili: il sito e la pagina facebook del Comune, le notifiche sul cellulare con l'app Comune Facile, le telefonate a casa, la comunicazione che "rimbalza" grazie alle persone che inoltrano i messaggi che leggono sul sito. Lo sportello di ascolto e raccolta delle segnalazioni per le persone sole o in difficoltà, il progetto di solidarietà alimentare (che ad oggi sta aiutando oltre 1.100 persone, con un progetto che, grazie alla scelta che abbiamo fatto, consentirà di aiutarle almeno fino al prossimo mese di giugno), i servizi della Biblioteca, dell'Incontragiovani, della scuola Piseri, gli sportelli di ascolto per le gli alunni e le famiglie e per tutti i cittadini e le altre attività online sono stati la

prima risposta immediata. Mi sia consentito, a questo proposito, dire ancora una volta pubblicamente grazie al personale del Comune e a tutte le associazioni, i volontari e i singoli cittadini che si sono messi a disposizione degli altri in tutti questi servizi che sono stati attivati; hanno avuto un ruolo preziosissimo, che tanto bene sta seminando nella nostra città!

Adesso, mentre questi servizi continuano e si sviluppano (qualche novità sarà annunciata a breve), siamo nella fase dell'aiuto alle persone e agli operatori rispetto ai temi economici (la prima delibera di Giunta di giovedì scorso, il prossimo bando affitti, ...) e alla progettazione di cosa accadrà nella fase due, con un occhio particolare all'estate e alle persone più fragili.

Cosa non ha potuto fare?

L'elenco potrebbe essere anche qui lungo. La vera difficoltà è quella di poter dare risposte concrete ed immediate in un quadro di norme e situazioni che continua ad evolvere e cambiare di continuo, spesso in maniera contrastante tra la decisione di una autorità e di un'altra. Con noi sindaci in mezzo, a dover dare risposte ai cittadini.

Ci sarà una fase 3, quella della ripartenza, chi deve sentirsi coinvolto? Verranno convocate specifiche categorie, stakeholder, per pensare il futuro?

Domanda molto interessante! Nel consiglio comunale di inizio marzo abbiamo approvato il bilancio di previsione 2020, dicendo una cosa molto chiara: era una approvazione "tecnica", perché il coronavirus, come in ogni Comune, ha stravolto tutte le previsioni e le progettazioni.

"Pensare il futuro" è proprio una bella affermazione. Perché credere che con la fase due (o tre) tutto possa tornare come prima è un'illusione che non va coltivata. Il Coronavirus, dicevo il 25 aprile, ci lascia delle macerie e ci impone una ricostruzione su basi nuove. È chiaro che a questo percorso di ricostruzione potranno e dovranno partecipare tutti.

Quale il ruolo della politica?

La risposta a questa domanda è strettamente collegata alla precedente. Il 25 aprile, dicevo che in questa fase "ci giochiamo molto rispetto alla credibilità delle istituzioni. Che però dovranno avere la forza ed il coraggio di parlare un linguaggio di verità, su questo tema, senza rincorrere demagogia o consenso immediato, che in prospettiva però non dà le risposte che chi è in difficoltà merita". Ecco qual è il ruolo della politica, a qualunque livello di governo, a partire da Brugherio.

C'è già chi chiede di abbassare o eliminare le tasse locali. È plausibile?

Prima parlavo del bilancio del Comune. Le richieste che stiamo ricevendo rispetto ad esenzioni, proroga di termini o addirittura eliminazioni di pagamenti sono ovviamente tante, come sono tante le aree di intervento che chiedono attenzione (affitti, mutui, supporto alle spese, sostegno economico a chi ha perso il reddito, aiuto alle famiglie per il supporto a minori, anziani o persone fragili). Ma anche i Comuni hanno perso moltissime fonti di entrata: secondo i dati ufficiali del Ministero dell'Economia stiamo parlando di 2,7 miliardi di entrate in meno ai Comuni solo nel settore dei tributi e delle tariffe nei primi quattro mesi del 2020. E senza entrate è difficile immaginare che si possano sostenere delle spese o degli impegni nei confronti di chi giustamente reclama attenzione. Siamo impegnati ogni giorno su questo fronte: capire come sta il nostro bilancio, per poter dare risposte serie e non alimentare illusioni a chi ha bisogno.

Parchi e cimiteri: quando riapriranno?

Come ho avuto modo di spiegare in questo periodo, ho preferito una gradualità nella riapertura, perché i numeri della Lombardia non ci permettono di "scherzare con il fuoco" e non ci tranquillizzano ancora. Nell'ottica della gradualità, allora, da giovedì 14 maggio sono riaperti i cimiteri (con in più un ampliamento orario fino alle 19 fino al prossimo 30 giugno),



FOTO RIBO

IL SINDACO MARCO TROIANO

perché era proprio necessario consentire alle persone di poter tornare dai propri cari dopo tanto tempo. Un decreto del Ministero della Salute ha imposto la chiusura da aprile fino al 2 maggio, poi avevamo in programma delle estumulazioni straordinarie da fare, per ovvi motivi, a cimitero chiuso, ma da adesso può riaprire. Per quanto riguarda i parchi, ne parliamo nei prossimi giorni: perché finché restano queste regole nazionali che prevedono il divieto di assembramento, di svolgere attività ludica e ricreativa e l'obbligo di rendere inaccessibili le aree gioco dei piccoli stiamo parlando di parchi che sarebbero aperti a "mezzo servizio", e alcuni proprio no potrebbero riaprire con queste regole.

Personalmente, come ha vissuto questi giorni?

Credo di poter dire, in tutta sincerità, che il Coronavirus ha cambiato la vita anche dei sindaci, perché ci siamo ritrovati ancora più esposti, ancora più in prima linea, ancora più al servizio dei nostri concittadini. I cittadini si sono stretti attorno ai loro sindaci per avere informazioni, per capire come orientarsi nella giungla di DPCM, ordinanze e FAQ, per chiedere test sierologici, tamponi e misure di sostegno alle loro necessità. I cittadini hanno, più del solito, trovato nei Sindaci gli interlocutori per

raccontare una fatica, versare qualche lacrima, sfogare la rabbia e la paura. Come tutti i Sindaci, dal 21 febbraio ad oggi ho passato ogni singolo giorno, sabati e domeniche comprese, in Comune, insieme al Vicesindaco.

Penso che questa fatica che stiamo vivendo sia ripagata dal sapere che, nonostante i limiti e le fatiche, con la nostra presenza e con il nostro lavoro spesso siamo stati capaci di restituire un sorriso, far superare le paure e togliere qualche lacrima dal volto dei nostri concittadini.

Cosa ci aspetta nel breve e medio periodo?

Mentre vi rispondo non sappiamo ancora cosa succederà la prossima settimana. Sui giornali si leggono tante anticipazioni rispetto a decisioni che dovrebbero vedere protagoniste questa volta le Regioni, secondo un programma differenziato di aperture e chiusure. La priorità è sicuramente questa, perché una volta chiaro il quadro della situazione sarà finalmente possibile programmare avendo chiara la situazione.

C'è un episodio che, per un motivo, le è più rimasto in mente?

Ne potrei citare tanti, in realtà. Penso ai messaggi via whatsapp con la famiglia brugherese rimasta a Teramo a causa del Coronavirus, alla torta ricevuta da due bambini che volevano così dire grazie al Sindaco, all'impatto emotivo delle telefonate alle persone in sorveglianza attiva o che avevano perso un loro caro, alla situazione di Villa Paradiso.

Scelgo però un dato dell'altro giorno: grazie all'impegno delle persone della mia segreteria siamo riusciti a dare un contatto ad una persona che non riusciva a parlare con le autorità sanitarie dopo avere fatto il tampone. La telefonata che ci ha fatto per ringraziarci di averle trovato il numero da chiamare, dal quale aveva saputo di essere negativa e quindi finalmente guarita, ci ha fatto proprio bene, perché ha ripagato l'impegno che ci stiamo mettendo giorno dopo giorno.

Filippo Magni

L'Erboristeria Domenici®

Dal 1989 a Brugherio, per Voi selezioniamo solo il meglio

HENERGHIA FIALE

PER FARE, PENSARE E STUDIARE

LA BUONA ENERGIA PER RICOMINCIARE!!!!

Via S. Maurizio al Lambro 163 Brugherio (MB) orari: 09,00 - 12,30 // 15,30 - 19,15 - tel. 039 2873401

AMPIA ERBORISTERIA SANIFICATA CON OZONO PARCHEGGIO INTERNO

Studio di osteopatia

Osteopata Stefano Maino

OSTEOPATA D.O. B.S.C (HONS) OST.

“La salute non è tutto
ma senza salute il tutto è niente”
Schopenhauer

Per quali disturbi ci si rivolge all'osteopata?

- Cervicalgia e torcicollo, mal di testa, cefalee, vertigini, dolori da “colpo di frusta”
- Mal di schiena lombare e dorsale, sciatalgia, alterazioni della postura, artrosi, ernie, protusioni discali
- Disturbi temporo-mandibolari
- Dolori alla spalla, periartriti, dolori diffusi alle articolazioni
- Tendiniti, distorsioni alle caviglie, epiconditi, dolori muscolari

Informazioni e contatti

Tel. +39 3401476771
Via Andrea Doria n. 18 - Brugherio Mb
Email: osteopata.maino@gmail.com



SENZA FRONTIERE COOP. SOC. ARL.

Imbiancature
Tinteggiature
Verniciature
Cartongessi
Decorazioni in genere



Per info e preventivi

Simone 328 39 31 537
Andrea 333 13 97 075

www.imbiancature.net
www.senzafrentierecoop.it



Ca' Zampa

CA' ZAMPA, IL PRIMO CENTRO CHE OFFRE TUTTI I SERVIZI PER GLI ANIMALI DOMESTICI

In un unico luogo tutti i servizi per la cura e il benessere degli animali da compagnia.

Una squadra formata da veterinari e da esperti ognuno con professionalità differenti garantisce tutti i servizi per far stare bene cani, gatti, conigli, rettili e ogni altro amico a 4 zampe:

- VETERINARIA DI BASE
- PIANI SALUTE
- TOELETTATURA
- DIAGNOSTICA
- CHIRURGIA
- DEGENZA
- NUTRIZIONE
- EDUCAZIONE CINOFILA
- PRODOTTI E DIETE ALIMENTARI



DISPOSITIVI DI SICUREZZA COVID-19:

All'interno del Centro sono disponibili tutti i dispositivi di protezione individuale per garantire al meglio la sicurezza di ogni proprietario: **mascherine, guanti monouso oltre che camicie monouso e calzari.**

E non solo, sono stati predisposti:

- SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI
- CHECK IN SALUTE
- PIANIFICAZIONE DEGLI APPUNTAMENTI
- ACCESSO SICURO → un comodo parcheggio di fronte al Centro permette di accedere direttamente e facilmente alla struttura.

È attivo anche il servizio di TRASPORTO A DOMICILIO.

E non dimenticare che l'urgenza di questa stagione è la **protezione dai parassiti sia interni che esterni:**

- FILARIA,
- LEISHMANIOSI,
- oltre a PULCI E ZECICHE.

LA SALUTE DEL TUO AMICO A QUATTRO ZAMPE NON PUO' ESSERE TRASCURATA!



Il Centro di Brugherio

Ca' Zampa Brugherio
c/o Brugherio Shopping Center
Viale Lombardia, 264 - Brugherio (MB)
Lunedì - sabato 10:00 / 19:00

039 2878060
brugherio@cazampa.it
www.cazampa.it



Area recintata, 27 banchi
Roberta Bordin:
«Bene i clienti,
non ci hanno dimenticato,
ma speriamo
in un allentamento
della normativa»

Quello di sabato era molto lontano dall'essere un mercato. Il mercato è un luogo di sorrisi, di aggregazione per eccellenza, e di gente contenta di fare la spesa. Sappiamo anche noi che al momento questi aspetti sono in contraddizione con il Covid» Le parole di **Roberta Bordin**, rappresentante del mercato di Brugherio in Confcommercio, e referente per Monza e Brianza nell'Unione commercianti, trasudano malinconia e un velo di rimprovero nei confronti di chi, dall'alto, ha consentito la riapertura delle aree mercato soltanto ai generi alimentari. Lo scenario è stato di lunghe file, guanti, mascherina obbligatorie e controllo della temperatura per accedere all'area. Accedere, perché le 27 bancarelle che hanno avuto la fortuna di rientrare nel DPCM e nelle disposizioni della Lombardia sono state distribuite solo lungo via XXV Aprile e il parcheggio della Casa dell'acqua. «L'area è stata delimitata, oserei dire "recintata". Fuori da essa, con dei nastri, è stato disposto una sorta di percorso obbligatorio». Non solo, racconta Bordin: «La proporzione prevista dai decreti è di due persone per ogni bancarella. Con l'inconveniente che se queste si concentrano attorno a pochissimi stand, ciò è commercialmente distruttivo per le altre, e il resto del mercato rimane deserto».

FALSI ALLARMI FEBBRE

Quella che non è mancata, durante la mattinata, è stata la lunga coda di attesa, resa ancora più soffocante dal caldo di un sabato soleggiato. «C'erano moltissime persone, anche anziani. I cittadini di Brugherio hanno dimostrato di non averci dimenticato dopo tanti mesi, di essere affe-



LE FOTO IN QUESTA PAGINA SONO DI ROBERTO FONTANA



Lunghe code e controlli serrati: così riapre il mercato del sabato

zionati a tutti noi del mercato». Ma oltre alla solidarietà per i commercianti, le lunghe file oltre le transenne hanno raccontato di donne arrivate in salute la cui temperatura, con il caldo, è salita. Del resto le disposizioni sono chiare, e anche nel futuro prossimo sembra non si potrà agire altrimenti: «Non si potrà più fare mercato senza un cosiddetto Covid manager, una figura di controllo. A Brugherio il ruolo è ricoperto dalla polizia municipale, che coordina anche l'associazione Carabinieri protezione civile e l'associazione degli Alpini. Nonostante la molta gente in fila le distanze sono state rispettate; e posso dire che i controlli sul numero di persone che accedeva al mercato sono stati serrati». Alcune amministrazioni comunali, afferma Bordin, che di mercati ne vede tutti i giorni, «come quelle di Monza, Lissone, Bollate, non hanno permesso file esagerate di persone sotto il

sole. Ritengo invece che il polso tenuto a Brugherio e in pochi altri paesi, sia eccessivo: c'è troppa severità nel calmierare l'accesso delle persone. Ho notato che molto dipende dalla simpatia o meno della singola amministrazione verso il Governo attualmente in carica».

DUE MESI DI DURO STOP

Dopo lunghi mesi di inattività, del resto, non è semplice mantenere la calma, e guardare di buon occhio le minuziose restrizioni che condizionano il riavvio: «È dal 9 marzo che siamo tutti fermi, per non parlare del fatto che i "non alimentari" non sanno neppure quando potranno tornare sulle strade. Questi mesi sono stati veramente duri per molti commercianti, sia dal punto di vista dei mercati sia dal punto di vista del commercio fisso. Molti di loro hanno fatto e continuano a fare molta fatica ad arrivare a fine mese, perché non tutti hanno

ricevuto l'aiuto dallo Stato, e comunque quest'ultimo non è sufficiente». «Per quanto mi riguarda» dice Bordin, che gestisce una bancarella di abbigliamento, «la TOSAP è stata sospesa per i giorni di non consumo, mentre le altre tasse sono state posticipate temporaneamente; ma sono gli unici aiuti che mi spettano. Per la TOSAP, in verità, noi commercianti stiamo contrattando con tutti i comuni per non computare nel pagamento i giorni che non abbiamo occupato il suolo pubblico. Brugherio deve ancora fornire una risposta».

SPERANZA DI NUOVE NORME

Nel frattempo il 18 maggio si avvicina, e insieme ad esso nuove disposizioni, che faranno forse respirare un po' di più l'economia. Anche quella dei mercati cittadini: «Stiamo aspettando con ansia il nuovo DPCM e le nuove disposizioni regionali. Noi auspichiamo che quella data

rappresenti una partenza anche per noi che non facciamo parte del settore dell'alimentare. Nel frattempo siamo scesi in campo per vedere in prima persona come funziona la convivenza tra il virus e la ripresa dell'attività. Mi sento di dire che sia da parte dei cittadini sia da parte dei commercianti c'è molta auto responsabilità». Roberta Bordin fa presente la necessità almeno di non contingentare l'ingresso delle persone al mercato, o quantomeno di allentare le restrizioni. «C'è il rischio che non riusciremo più a lavorare. So che le maglie devono essere allargate in primis dalle Regioni, ed è evidente che chi ha scritto queste ordinanze non è gente di mercato. Però possiamo e vogliamo chiedere ai sindaci e alle forze dell'ordine locali di applicare le norme con maggiore flessibilità, per tornare il prima possibile a fare un mercato di norme e di fatto».

Eleonora Perego

Martalive
fondazione onlus

La pandemia ha portato all'attenzione di tutti la necessità della Ricerca, trascurata e sotto-finanziata per anni: la Ricerca è una necessità inderogabile. La Fondazione chiede il vostro aiuto per sostenere la ricerca in modo semplice, diretto e gratuito.

#UNITIPERLARICERCA!
5x1000



SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C, LETT. A) DEL D.LGS N. 460 DEL 1997

FIRMA
Codice fiscale del beneficiario

firmate qui
9 4 6 3 2 2 9 0 1 5 4

5x1000

Qui il CODICE FISCALE della
Fondazione Martalive ONLUS

Il racconto diario
di Miriam Beretta
che combatte
il Coronavirus
all'ospedale di Merate

Miriam Beretta è un'infermiera brugherese, lavora alla UTIR-pneumologia dell'ospedale di Merate. In reparto, ha vissuto le fasi dell'evoluzione del Coronavirus, dei ricoveri, dell'emergenza, dei letti occupati. Condivide il suo diario degli ultimi due mesi, tragici, ma non perde la speranza e continua, con il suo lavoro, a dare speranza.

© BANKSY, SOUTHAMPTON GENERAL HOSPITAL



MIRIAM BERETTA AL LAVORO ALL'OSPEDALE DI MERATE

Paura, confusione, fiducia Il diario dell'infermiera

Primo giorno: non è più il reparto che ho sempre conosciuto. Ci sono un'ansia e una pesantezza nuove. C'è anche paura. Non è la "solita polmonite". Ho tante domande in testa, non ho risposta. Mi sento anche un po' disorientata. Non che non sappia assistere, ma le "linee guida" sono vaghe, non c'è un sentiero sicuro da percorrere. Intanto che tutto questo frulla nella mia testa, arrivano i pazienti: sono spaventati, vorrebbero sentirsi dire "ora la curiamo noi, non si preoccupi", vorrebbero risposte. Ma non ne abbiamo, non abbiamo una strategia chiara. L'intubazione, il temuto "tubo in gola", è un jolly che va giocato con parsimonia. Nemmeno quello è sicuro ti possa salvare.

IL DELIRIO

I turni diventano molto pesanti. C'è rumore, delirio, pazienti che arrivano al limite della sopportazione del casco, che non ce la fanno più. Devi correre, fare le cose bene e in fretta. Non riesci a dedicare a ognuno il tempo che vorresti: raccogli i dati essenziali dell'anamnesi, sai che è Covid positivo (o presto arriverà la conferma) e guardi l'età: ci sono gli over 75 e i 45-50enni. Spesso e volentieri arrivano dalla provincia di Bergamo. Cerchi anche di imprimerti nella mente i loro nomi per non etichettare tutti come "paziente-Covid-positivo" e basta. Devi spiegare che dovranno mettere il casco: l'unica terapia d'urto che, per il momento, abbiamo.

Poi comincio a pregare: spero di vedere qualche miglioramento, anche minuscolo. Qualcosa dovrà funzionare contro questo dannato virus...

Si comincerà anche la terapia con immunosoppressori, antivirali, enoxaparina, azitromicina...

NON C'È SPAZIO NEANCHE PER I MORTI

Tanti cominciano anche a morire. Non si può più far nulla. Peggiorano e basta. E sei impotente. Smontato dal turno, rientro il giorno dopo: "Il paziente è peggiorato, forse sta morendo".

Nei turni corri, corri, corri. C'è rumore, sofferenza, confusione. Quando finisco il turno vorrei

scappare via e rinchiudermi in una bolla, isolarmi. Mi rifiuto di ascoltare i telegiornali: non ho voglia di sentir parlare di numeri, di morti, di casi che aumentano. Voglio un piccolo angolino dove poter stare tranquilla. Almeno per qualche ora.

Una delle frasi più brutte che sen-

ti è "il malato xxx è morto. Dovrebbe essere portato in camera mortuaria. Ma non ci sono posti, è pieno. Dobbiamo aspettare". Non ci sono posti.

Nonostante tutto il delirio, con i colleghi (che sono ormai una seconda famiglia) comincio a trovare la forza di sorridere, scherzare,

pensare positivo: non durerà per sempre (i cinesi e i sud coreani hanno ottenuto risvolti notevoli, perché noi no?).

UNA TIMIDA SPERANZA

Comincia a farsi strada la speranza (timidissima, ma c'è). Inizia a delinearci un "iter terapeutico". I tur-

ni sono sempre super frenetici, ma comincio a sentire che stai lottando, ti attivi in modo positivo. Sei protagonista di una pandemia che sei chiamato a combattere in prima linea. Dobbiamo farcela. Possiamo farcela.

La gente comincia a chiamarci "eroi". A volte fa piacere. A volte, sinceramente, essere nella spotlight mi mette in imbarazzo: io sono un'infermiera. Sono sempre stata in prima linea e sono fiera di questo: è il lavoro che ho scelto, il mio dovere. Non ho super poteri (anche se, in questi casi, farebbe comodo).

NE USCIREMO?

Ne usciremo? È una domanda che amiche e conoscenti mi chiedono spesso. Quando tutto è scoppiato, l'ho chiesto a mio papà, medico. Lui mi ha risposto "Certo. I tuoi nonni hanno vissuto e combattuto due guerre, vissuto la carestia. Tuo nonno è stato tenuto prigioniero. Loro hanno avuto coraggio di ricominciare e perseverare, anche noi possiamo farcela". È difficile, ma non impossibile. Faccio parte di un'equipe fenomenale, siamo una forza della natura. Noi lottiamo e non ci fermiamo. Barcolliamo, ma non molliamo.

QUARANTENA E VACCINO

La quarantena è una prova grossa per tutti. Pesa. Ma non possiamo arrenderci. Ho fiducia in chi sta studiando per un vaccino, in chi trova un momento di bellezza o di gratitudine. Troviamo anche la forza di scherzare in reparto. Ormai siamo "ingranati" in questa nuova pandemia: continuiamo a fare il massimo e andremo avanti a testa alta. La speranza cresce e noi diventiamo ogni giorno (nonostante gli scleri e i momenti di sconfitta) sempre più uniti e forti. "Caro" Covid, noi non idietreggiamo neanche di un passo.

Miriam Beretta

Trattoria dei Cacciatori

SIAMO APERTI PER IL TUO PRANZO DA ASPORTO o DOMICILIO



PER PRENOTARE TEL O WHATSAPP 351 5650687

<p>Prenotazioni tel o whatsapp fino alle 10.00 del giorno del ritiro/consegna <small>Bottiglia di vino omaggio per ordini oltre 40,00€</small></p>	<p>Menu completo 10€* Primo 4€ Secondo 6€ Contorno 3€ Dolce 4€ <small>*primo, secondo, contorno, pane</small></p>	<p>Asporto e domicilio dal lunedì alla Domenica a Brugherio e paesi limitrofi <small>consegna 1,50€</small></p>
---	--	--

Trattoria dei Cacciatori
Via dei Mille, 1 - Brugherio (MB)
info@trattoriadeicacciatoribrugherio.it

Scopri i nostri menu:




Polizia, 7.500 ore sul territorio e 1.569 controlli ai negozi

Scoperto anche chi scavalca per prendere il sole al parco Increa

Nel periodo che va dal 10 marzo fino al 30 aprile, la Polizia Locale di Brugherio ha fermato e controllato 900 persone; 7 i denunciati per i quali è scattato un procedimento penale e 52 sanzioni per violazione del decreto emergenza Covid. Notevole calo del traffico rispetto ai mesi dell'anno scorso, dove naturalmente non c'era la situazione di emergenza che si è verificata invece quest'anno. Calo medio dell'85% del flusso di traffico nei mesi di marzo e aprile. In particolare il mese di aprile è stato quello più significativo, da un punto di vista della movimentazione e dove si è registrato il calo più importante dei veicoli in transito. Di questo 85% di calo dei veicoli in transito, il 25% di questo 15%, è stato caratterizzato da trasporto pesante, di cui il 5% riferito a tir stranieri. Nel mese di aprile dell'anno scorso si registravano 4 milioni di transiti, mentre il mese di aprile 2020 ha registrato meno di 650 mila transiti. La maggiore concentrazione di traffico è stata registrata tra le 8/9.30 del mattino e nel pomeriggio tra le 16 e le 18. I primi dati di maggio, della fase 2, rilevano una ripresa del traffico non a livelli normali, ma prossima al 70% del flusso regolare. Partendo dal 4 maggio, data d'inizio fase 2, già si è registrato lo stesso numero di veicoli, per la precisione 600 mila veicoli, che si



sono registrati in un intero mese di aprile, quindi, in meno di dieci giorni, togliendo i weekend. La fase 2 dunque ha comportato una evidente ripresa del traffico. È questo il bilancio e l'analisi che il Comando di via Quarto rende noto, a pochi giorni dall'inizio della fase 2.

CONTROLLI AGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Secondo quanto riferisce la Polizia Locale di Brugherio, i controlli negli esercizi commerciali sono stati 1569 tra ispezioni sia all'interno che all'esterno degli spazi adibiti al commercio; si è trattato di controlli necessari per verificare il rispetto delle disposizioni ministeriali, regionali e delle distanze tra le persone non solo all'interno degli esercizi ma anche nelle loro prossimità. Oltre 1600 sono stati i controlli complessivi nelle aree pubbliche come: giardini, parchi, zone verdi, piazze e luoghi deputati all'aggregazione delle persone per verificare il rispetto dell'or-

dinanza comunale. Le ore di servizio complessive mediamente coperte dagli agenti della Locale sono state 12 al giorno fino ad arrivare anche a 16 ore e mezza di servizio continuato, con punte di 17 ore di servizio continuativo. La media di operatori impiegati quotidianamente è stata di circa 13/14 persone, distribuiti sulle ore per un ammontare di 7500 ore di servizio. «I controlli della fase 2 - sottolinea il Comando brugherese - si concentreranno prevalentemente nelle aree più critiche dove ci sono più possibilità che si formino assembramenti. Verificheremo che venga mantenuta la distanza di sicurezza e che venga utilizzata la mascherina». Nei primi giorni di maggio, infine, «diverse sono state le violazioni contestate che hanno riguardato persone che abusivamente, scavalcando, si sono introdotte nel parco Increa a prendere il sole, violando così l'ordinanza del sindaco».

Anna Lisa Fumagalli



IN TRIBUNALE

CHRISTIAN PETRINGA NICOLOSI
Avvocato

Isolamento domiciliare violenza domestica

Le misure di contenimento predisposte dalle Autorità per contrastare l'epidemia di Covid-19 hanno purtroppo creato i presupposti per un incremento dei casi di violenza domestica. Come è stato correttamente sostenuto dalla dottoressa Melina Martello nel suo articolo pubblicato su NoiBrugherio del 25.04.2020, la convivenza in spazi ristretti oltre alle preoccupazioni di carattere economico possono, infatti, aver acuito una conflittualità familiare già esistente. Sebbene il dato statistico di questo periodo rilevi un calo del numero di denunce per reati commessi tra le mura domestiche rispetto allo scorso anno, ciò non vuol dire che il fenomeno sia in via di estinzione. È semmai plausibile che, in questo periodo, le vittime di violenza non denunciino per timore di non ottenere protezione in tempi brevi o di dover abbandonare la propria abitazione per trasferirsi in una struttura di accoglienza.

Chi è vittima di violenza deve, però, essere consapevole di non essere mai solo, nemmeno oggi.

Che cosa prevede nello specifico il nostro Ordinamento?

In caso di denuncia per reati violenti commessi nell'ambito delle mura domestiche, è prevista la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare del denunciato il quale non potrà farvi rientro. Il Giudice può anche disporre che l'indagato non si avvicini ai luoghi frequentati da chi ha sporto denuncia o dai suoi congiunti, oltre all'obbligo di versare mensilmente una somma di denaro per far fronte alle esigenze di vita della vittima.

In casi di flagranza e di pericolo di reiterazione delle violenze, al fine di dare una immediata protezione alla persona offesa, la misura dell'allontanamento dalla casa familiare potrà essere direttamente applicata dalla Polizia Giudiziaria previa autorizzazione del Pubblico Ministero. Al fine di verificare il rispetto della misura l'Autorità potrà disporre l'utilizzo del "bracciale elettronico" così da monitorare gli spostamenti dell'indagato/imputato; invece, in caso di trasgressione, il Giudice potrà applicare all'indagato/imputato una misura più afflittiva, come la custodia in carcere.

Per fornire una tutela maggiore alle vittime di violenza domestica, il Legislatore ha, di recente, introdotto con il Codice Rosso uno specifico reato di "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa".

Un altro utile strumento è l'applicazione per smartphone Youpol della Polizia di Stato con cui è oggi possibile inviare richieste di aiuto o segnalare episodi di violenza domestica anche in forma anonima. Ciò permette non solo alle vittime ma anche ad un testimone diretto o indiretto della violenza di segnalare una situazione che richieda l'intervento dell'Autorità.

Chi subisce violenza non è solo/a: è necessario però che trovi il coraggio di denunciare e di chiedere aiuto. A questo proposito, anche nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, è attivo il Numero Verde di Pubblica Utilità 1522.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI.

OGGI PUOI PAGARLI LA METÀ CEDENDO IL CREDITO ECOBONUS.

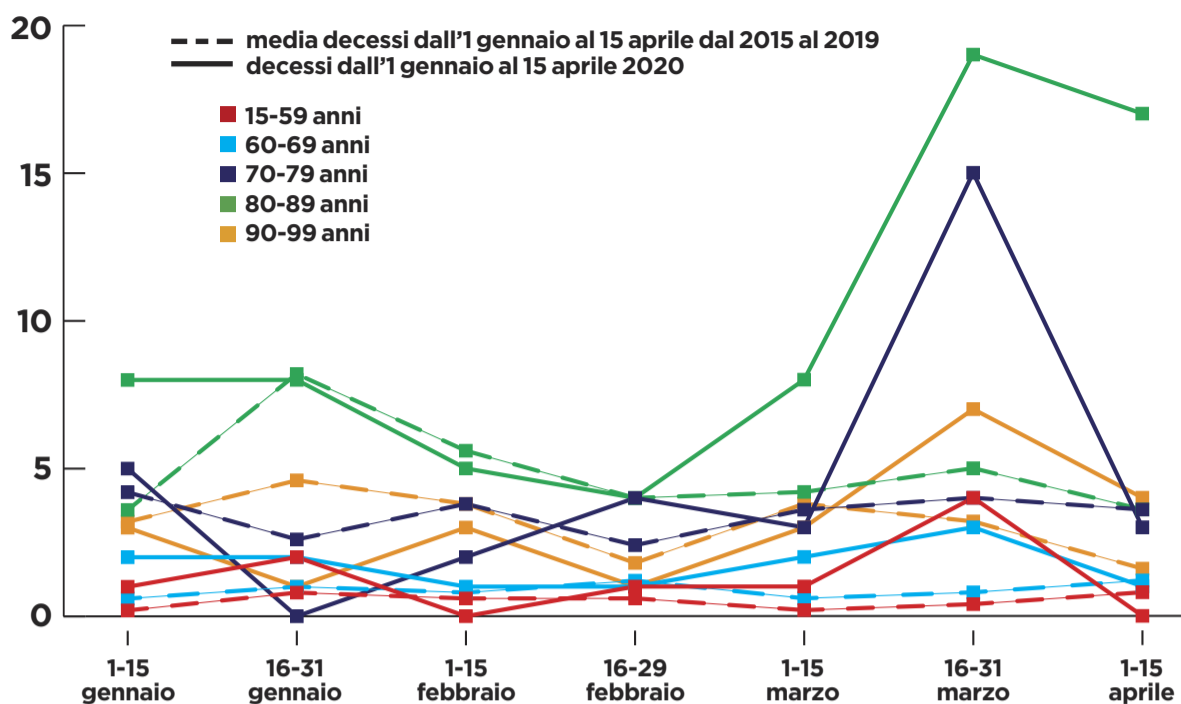
SAVOCA
BLINDATE - SERRAMENTI - PORTE...

BRUGHERIO (MB)
Viale Lombardia, 177
Tel. 328. 9486657
www.serramentisavoca.it

WnD
finestre in PVC

Offerta subordinata alla accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

I morti a Brugherio nei primi tre mesi del 2020: numeri in crescita in ogni fascia d'età



I numeri locali diffusi dall'Istituto di statistica segnalano aumenti nei deceduti in tutte le fasce d'età soprattutto nella seconda quindicina del mese di marzo

Defunti sopra la media Dai 70 anni i più colpiti

I numeri che la Protezione civile diffonde ogni giorno descrivono l'aumento o la diminuzione dei contagi. Ma si è presto intuito che restituiscono una visione molto parziale della realtà. Il numero dei contagiati, banalmente, non è una verità assoluta, ma è legato al numero di tamponi effettuati, che abbiamo capito essere molti meno del necessario.

DATI IMPERFETTI

Ha spesso spiegato anche il sindaco **Marco Troiano** che alcuni dati non tornano. Gli sono state segnalate come malate delle persone il cui esito del tampone era positivo e viceversa. È per certi versi comprensibile che, in una situazione così imprevedibile e dif-

fusa, sia mancata la rigorosità nella trasmissione dei dati. L'unico numero realmente preciso è quello dei defunti, che vengono registrati dalle anagrafi comunali poche ore dopo il decesso.

INUMERI DELL'ISTAT

L'ISTAT ha diffuso i dati relativi ai singoli comuni, da gennaio a maggio degli ultimi 5 anni, per consentire un confronto. Il Comune di Brugherio li ha comunicati fino al 15 aprile. Li potete trovare nella tabella qui sopra, resi anche visivamente in un grafico: la linea tratteggiata è la media dei decessi dal primo gennaio al 15 aprile negli anni dal 2015 al 2019. La linea continua è il dato, nello stesso periodo, del 2020. Ogni colore corrisponde a una diversa fa-

scia d'età. Il colpo d'occhio evidenzia immediatamente che, nei primi 4 mesi del 2020, sono tragicamente aumentati i defunti in tutte le fasce d'età, soprattutto nella seconda quindicina del mese di marzo.

L'aumento dei morti è moderato nella fascia tra i 15 e i 59 anni, importante invece sopra i 70 anni. Non è dato sapere quanti di questi defunti siano dovuti al Coronavirus. Non tutti, infatti, sono stati sottoposti al tampone. Non è dato neppure sapere in quanti casi la quarantena, o la forte pressione cui è stato sottoposto il servizio sanitario, siano una concausa. È evidente che in questo periodo non tutti siano morti di Coronavirus. Ma è condivisa l'ipotesi che lo scostamento così ampio

DEFUNTI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
15-59 ANNI	1-15 gennaio	0	1	0	0	0	1
	16-31 gennaio	1	0	1	0	2	2
	1-15 febbraio	1	1	1	0	0	0
	16-29 febbraio	2	1	0	0	0	1
	1-15 marzo	0	1	0	0	0	1
	16-31 marzo	1	0	1	0	0	4
	1-15 aprile	0	1	1	1	1	0
60-69 ANNI	1-15 gennaio	1	0	1	1	0	2
	16-31 gennaio	2	1	0	1	1	2
	1-15 febbraio	0	1	0	1	2	1
	16-29 febbraio	3	2	1	0	0	1
	1-15 marzo	0	0	2	1	0	2
	16-31 marzo	0	2	0	2	0	3
	1-15 aprile	1	2	1	1	1	1
70-79 ANNI	1-15 gennaio	5	1	10	2	3	5
	16-31 gennaio	3	0	3	5	2	0
	1-15 febbraio	5	1	2	4	7	2
	16-29 febbraio	0	3	4	1	4	4
	1-15 marzo	2	5	1	7	3	3
	16-31 marzo	1	6	4	4	5	15
	1-15 aprile	3	2	5	5	3	3
80-89 ANNI	1-15 gennaio	3	5	4	2	4	8
	16-31 gennaio	7	5	10	11	8	8
	1-15 febbraio	6	1	8	6	7	5
	16-29 febbraio	5	2	4	3	6	4
	1-15 marzo	7	5	4	3	2	8
	16-31 marzo	6	7	1	8	3	19
	1-15 aprile	3	3	2	5	5	17
90-99 ANNI	1-15 gennaio	3	3	4	4	2	3
	16-31 gennaio	4	5	6	6	2	1
	1-15 febbraio	6	6	2	4	1	3
	16-29 febbraio	1	2	3	2	1	1
	1-15 marzo	4	4	3	2	6	3
	16-31 marzo	1	3	2	5	5	7
	1-15 aprile	2	2	2	0	2	4

va aggiunta la titubanza dei pazienti che non hanno chiamato i soccorsi perché avevano paura di ammalarsi in ospedale»

LOMBARDIA LA PIÙ COLPITA

L'aumento dei defunti è un dato che coinvolge buona parte d'Italia. Secondo i dati ISTAT rielaborati da sito YouTrend, "considerando il periodo dal 20 febbraio al 31 marzo, in Lombardia i decessi sono saliti del 144% rispetto alla media dei 5 anni passati. Seguono l'Emilia-Romagna e il Trentino-Alto Adige, che registrano incrementi rispettivamente del 55% e del 53%, poi la Valle d'Aosta (44%), le Marche (42%), Liguria e Piemonte (entrambe al 37%). Il Veneto ha invece registrato un incremento pari al 20%". **F.M.**



di Daniela Nava snc
dal 1929

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZI COMPLETI • TARIFFE CALMIERATE COMUNALI
VESTIZIONI • TRASPORTI • SEPOLTURE • CREMAZIONI

335/5683740

SERVIZIO IMMEDIATO DIURNO
E NOTTURNO ATTIVO 24H SU 24H

BRUGHERIO

Viale Lombardia 98 - Tel. 039/2873661
agenzia.nava@interfree.it

COLOGNO MONZESE

Corso Roma 64-66 - Tel. 02/2541593
www.onoranzefunebri.nava.com

E-DISTRIBUZIONE**Cambio massiccio di contatori in città
Un PIN per scoprire i truffatori**

Parte in questi giorni la campagna massiva di installazione degli Open Meter, nuovi contatori dell'energia elettrica di E-Distribuzione. L'intervento di sostituzione, spiega l'azienda, è gratuito e i clienti non dovranno versare alcun compenso al personale impegnato nell'operazione. La

data esatta di intervento sarà comunicata tramite avvisi che saranno esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso delle case.

Data l'attuale situazione di emergenza sanitaria, precisa E-Distribuzione, in questa fase saranno sostituiti solo i contatori

posizionati all'esterno degli appartamenti e dei locali abitati.

L'occasione è ghiotta per i truffatori, che potrebbero spacciarsi per addetti alla sostituzione dei contatori. Se avete dubbi, chiedete all'addetto che si presenta al citofono di generare e dirvi un

PIN, che potete verificare chiamando il numero verde 803.500 (e poi tasto 4) oppure utilizzando il servizio dedicato su APP o sul sito E-Distribuzione. «Invitiamo inoltre i clienti - affermano dall'azienda - a diffidare di chiunque si presentasse per fini o scopi diversi, richiedesse il pagamento

di qualsiasi somma o non fosse identificabile come incaricato di E-Distribuzione, segnalandoci eventuali comportamenti scorretti». Sul sito e-distribuzione.it i clienti potranno reperire tutte le informazioni relative al progetto e consultare il piano di installazione.

«Ripensare le tasse locali e spazi gratis all'esterno per i bar»

Lega e FI: polemiche e proposte anti crisi

Il consiglio comunale di venerdì 15 maggio (ore 20.30, streaming e registrazione video su comune.brugherio.mb.it) non si è ancora tenuto, quando NoiBrugherio va in stampa, ma suscita già polemiche. «Abbiamo fatto richiesta di una seduta straordinaria sul Coronavirus - attacca il leghista **Maurizio Ronchi** - e invece il tema è stato annacquato tra diversi altri argomenti in discussione». Eppure, aggiunge, «non abbiamo avuto sedi istituzionali in cui ci è stato detto cosa ha

fatto il Comune in questi mesi, a che punto siamo. La politica non è stata aggiornata, gli assessori non si sentono da settimane». Sulla stessa linea **Massimiliano Balconi** (X Brugherio): «Saremo costretti a interventi di pochi minuti, l'amministrazione deve dirci quali strategie ha messo in campo. Pungoleremo - aggiunge - sulla libertà di azione che hanno i Comuni in materia di tasse locali, TOSAP, TARI, oltre a sollecitare l'amministrazione a informare i cittadini sulle possibilità di aiuto offerte dalla Regio-

ne». In consiglio si parlerà ad esempio di ludopatia. «Non sarebbe stato meglio - afferma **Stefano Manzoni** (Lega) - affrontare temi urgenti come l'istruzione, con i ragazzi costretti a fare lezione da casa, o i commercianti che stanno vivendo un dramma, e così le associazioni di volontariato». Almeno per bar e locali, conclude **Michele Bulzoni** (Forza Italia) «si faccia qualcosa di concreto, come consentire gratis di posizionare tavoli all'esterno, se non creano pericoli per il traffico». **F.M.**

GUARDIA DI FINANZA

«Mani in pasta», sequestri da 15 milioni in 9 regioni e un arresto anche in città

Cisarebbe anche un brughese di 34 anni tra le 91 persone arrestate martedì nell'operazione "Mani in pasta" coordinata dalla Guardia di Finanza di Palermo in Sicilia, Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Campania. L'operazione, spiegano le Fiamme gialle, ha portato al "sequestro del patrimonio e del complesso aziendale di 22 attività

economiche, tra cui centri scommesse, società attive nei settori della cantieristica navale, della produzione, commercializzazione e somministrazione di bevande e alimenti. Disposto, inoltre, il sequestro preventivo di 13 cavalli da corsa, 8 immobili, vari mezzi di trasporto, nonché i saldi attivi di rapporti finanziari per un valore complessivo stimabile, allo stato, non inferiore ai 15 milioni di euro».



ABC Sicura
BABY-SITTER - COLF - BADANTI

Servizi di assistenza
alla persona e alla casa



**BADANTE,
O.S.S., O.S.A.**

**SERVIZIO
DI BABYSITTER**



**COLF E PULIZIE
APPARTAMENTI**

**PULIZIE UFFICI
E CONDOMINI**



BADANTI IN REGIME DI CONVIVENZA • ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA
PULIZIE UFFICI E CONDOMINI • RECEPTION • FACCHINAGGIO



02 36643589

segrate@abcsicura.it

VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 4 - SEGRATE

IMU, TARI,
farmacie
e società
partecipate
nel documento
scritto
«per la prossima
variazione
di bilancio»

Lista Assi, quattro proposte per il rilancio nella fase 2

La lista civica Assi sindaco, rappresentata in consiglio comunale da **Roberto Assi** e **Mariele Benzi**, sta elaborando un documento allo scopo, spiega Assi, «di partecipare in modo propositivo alla stesura della prossima variazione di bilancio». In particolare, per arginare i danni del Coronavirus e della quarantena sui cittadini e sui redditi impoveriti. Riguardo all'IMU, il gruppo propone «di riconoscere per quest'anno un credito di imposta IMU proporzionale ai proprietari di immobili (di qualunque tipo, anche abitativo), i quali abbiano concesso una riduzione temporanea del canone di locazione a fronte della crisi sanitaria in corso». Una misura «complementare rispetto a quella elaborata dal Gover-

no», che prevede incentivi sugli affitti sostanzialmente commerciali. Riguardo alla TARI, «intendiamo sollecitare il Comune affinché faccia valere la natura tariffaria dell'importo dovuto. Cioè, trattandosi di tariffe, si presuppone vengano calcolate a fronte di un determinato servizio erogato». Un'attività chiusa per due mesi, esemplifica, non ha prodotto rifiuti e dunque non dovrebbe pagare quella parte di servizio, solitamente calcolato annualmente. E dunque «è bene che il Comune instauri una interlocuzione col gestore in vista di una equa riduzione».

Tutte le partecipate del Comune (Cem ambiente, BrianzAcque), prosegue, «hanno registrato utili notevoli l'anno scorso per svariati

milioni di euro. Riteniamo doveroso che partecipino alle azioni del Comune di ricostruzione del tessuto economico e sociale». Di fronte a critiche sull'opportunità di utili, ricorda, «ci fu risposto che questi utili sarebbero stati investiti in opere e servizi alle Comunità. Ora è bene che ciò avvenga e che i discorsi pronunciati si traducano in azione». Discorso analogo «vale per le farmacie comunali. Anche queste infatti hanno registrato utili, seppure nell'ordine delle decine di migliaia di euro. Si tratta nondimeno di fondi che potrebbero essere adeguatamente impiegati per la fornitura di materiale sanificante, o anche di mascherine, da distribuire gratuitamente alle scuole e agli studenti, alla riapertura degli istituti». **F.M.**

BRUGHERIO, MONZA, AGRATE

Caso Asfalti Brianza, la lettera dei tre sindaci «Servono risposte chiare»

Con una lettera inviata mercoledì 13 a Prefettura, Procura, Arpa, Provincia e Ats, i Sindaci di Monza, Agrate Brianza e Brugherio «hanno voluto, in maniera unitaria, farsi carico delle istanze e delle preoccupazioni manifestate dai cittadini e dai comitati in merito alla ripresa delle attività da parte dell'azienda Asfalti Brianza, sita nel Comune di Concorezzo». Lo spiegano i tre primi cittadini in una nota congiunta a seguito della parziale riapertura dell'azienda di produzione asfalto. Accusata da chi risiede nei suoi dintorni, soprattutto nel quartiere Sant'Albino e San Damiano, di produrre odori molesti e, qualcuno teme, anche fumi nocivi, sebbene al momento non ci siano studi ufficiali che lo certifichino. Ma diverse questioni restano aperte, anche sui tavoli di discussione ufficiali. Prima dell'inizio dell'emergenza Coronavirus, scrivono i tre sindaci **Marco Troiano**, **Dario Allevi** e **Simone Sironi**, «restavano in sospeso le risposte in merito ad almeno tre questioni fondamentali», vale a dire «la presentazione di documenti che dimostrassero il rispetto da parte di Asfalti Brianza del divieto di scarico in fognatura, fino a che non fosse stato portato a termine quanto richiesto loro dall'Ufficio Territoriale d'Ambito di Monza e Brianza; la necessità di sapere se lo stoccaggio dei rifiuti fosse stato spostato al di fuori del raggio di 200 m di rispetto del pozzo di captazione di BrianzAcque; l'importanza di una risposta altrettanto chiara da parte dell'azienda sul rispetto delle condizioni fissate per la riapertura parziale, prima tra tutte la rimozione dei rifiuti presenti». Ora che Asfalti Brianza ha riavviato l'attività, scrivono, «sentia-

mo la necessità di poter avere risposte chiare rispetto a quanto sta accadendo in questo momento, così da poter esercitare il nostro ruolo di autorità sanitarie e per dare informazioni precise ai nostri concittadini».

Le domande che i sindaci rivolgono alle istituzioni coinvolte e per le quali chiedono risposte precise sono sette:

- come è avvenuta la rimozione dei rifiuti, che era la condizione per la ripresa seppure parziale delle attività?
 - si sta lavorando utilizzando il nuovo bruciatore, che però risulta non ancora autorizzato (vista la rinuncia alla variante non sostanziale) e quindi non valutato rispetto alla sua efficacia?
 - è stata data una risposta in merito alla diffida dell'ATO?
 - lo stoccaggio dei rifiuti è stato effettivamente spostato al di fuori del raggio di 200 metri rispetto del pozzo di captazione di BrianzAcque?
 - qual è, attualmente, il "percorso" del fresato?
 - è stata presentata la richiesta di variante sostanziale ed è stata prodotta la relativa documentazione per l'esame della stessa?
 - è verificata la regolarità del DURC dell'azienda?
- «Crediamo possiate comprendere - concludono i tre - che noi Sindaci confidiamo di poter ricevere delle risposte a queste domande, non solo perché questa situazione di forte criticità si sta trascinando ormai da troppo tempo, ma soprattutto perché si avvicina una nuova fase di caldo, che non possiamo permetterci di vivere ancora come negli anni passati, considerando che già in questi giorni gli effetti della ripresa delle attività si sono avvertiti in maniera evidente».



SIAMO APERTI

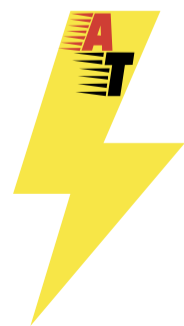
Per info e prenotazioni

379 1807679

Anche servizio a domicilio

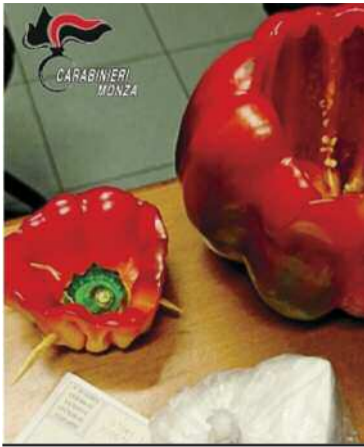
Seguici  

ALYOSCIA TERUZZI IMPIANTI



**ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
DOMOTICI - TELEFONICI
SICUREZZA - VIDEOSORVEGLIANZA
MANUTENZIONE NEI NEGOZI
ILLUMINAZIONE LED**

**BRUGHERIO (MB) TEL. 328 9050147
ELETTROTECNICA@TERUZZIALYOSCIA.IT**



CARABINIERI Fermato con la droga nascosta nel peperone

L'operazione di sequestro di droga più insolita è andata in scena un mese fa, protagonisti i Carabinieri della stazione di via Dante e un presunto ortolano. Gli uomini dell'Arma si trovavano in viale Lombardia e hanno fermato una Fiat Multipla. Il periodo era quello del pieno divieto ad uscire di casa: non si

sa se i Carabinieri abbiano fermato quell'auto perché sospetta o per un normale controllo.

Il guidatore, 49 anni, di Cologno Monzese, era autorizzato a circolare in quanto ortolano. E infatti, sui sedili dell'auto, si trovavano diverse cassette di frutta e verdura. L'uomo ha

detto di essere in transito per una consegna, ma l'ora tarda deve aver ulteriormente insospettito i Carabinieri. Che hanno controllato la verdura, trovando un peperone che pesava troppo: era stato infatti riempito con un panetto di 100 grammi di cocaina e poi richiuso con degli stuzzicadenti. Gli

uomini dell'Arma hanno provveduto ad ulteriori controlli trovando, a quanto risulta, altri 95 grammi di hashish nel negozio. La droga è stata sequestrata, l'uomo denunciato con l'accusa di spaccio e anche multato perché, in quarantena, trovato fuori casa senza un valido motivo.

Settimana scorsa l'azione della Polizia di Stato di Sesto San Giovanni

Marijuana nel freezer 31enne arrestato

Mercoledì della scorsa settimana gli agenti del commissariato della Polizia di Stato di Sesto San Giovanni hanno arrestato un 31enne cui sono stati trovati, nel congelatore, 4 etti di marijuana. Gli uomini della polizia stavano pattugliando l'area intorno a via Torazza, riporta il settimanale Il Cittadino, quando hanno visto due uomini scambiarsi una scatola. Fermato colui il quale l'aveva ricevuta, è stata aperta per scoprirne il contenuto: poco meno di 60 grammi



di marijuana in una busta di cellophane sigillata. Le Forze dell'ordine hanno dunque fermato anche l'altra persona coinvolta nell'affare, un 31enne residente in città. A quanto risulta, trovandolo in possesso di 700 euro e di 360 grammi di marijuana divisi tra il congelatore e la camera da letto. Avrebbe avuto anche in casa oggetti ritenuti funzionali al confezionamento e alla pesatura del prodotto. Il 31enne è stato arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti.

PROFUMERIA AMANDINE BRUGHERIO

Profumi ispirati alle **fragranze commerciali e di nicchia**
a partire da **25,90€**

Risparmia senza rinunciare alla qualità



- ★ Profumi persona
- ★ Profumi per l'ambiente
- ★ Cosmesi e make up bio-vegan certificati
- ★ Bigiotteria e accessori uomo e donna
- ★ Candele in cere vegetali



*Vieni
a trovarci*

**Via Tre Re, 25
Brugherio**

La storia di Elio Nava

Il pittore naif Elio Nava regala ai lettori la sua poetica visione del mondo che diventa quadri coloratissimi e fantasiosi. Dai quali nasce una storia che unisce le due città gemellate



2



3



4



5

Si sta avvicinando l'anniversario del primo volo italiano in mongolfiera... Approfittando delle favorevoli condizioni del vento, Giulio decide di festeggiarlo compiendo con la sua mongolfiera, assieme a quella di Brugherio pilotata dai simpatici Remo, Sergio e Giancarlo, il volo Brugherio - Le Puy en Velay. Naturalmente le tre monelle riescono a convincere Giulio a portarle con sé, promettendo di essere buone.

1 La partenza è programmata dalla Villa Sormani, proprio come era avvenuto in quel lontano 1784 con il volo di Paolo Andreani, che era atterrato allora a Caponago. Giulio si raccomanda ancora alle tre monelle: "Comportatevi bene, altrimenti non vi porto più... Ma cosa avete in quegli zainetti?" "Niente, niente, solo qualche libro e i quaderni per i compiti, non vogliamo rimanere indietro con la scuola...", rispondono sogghignando. Giulio dovrebbe insospettirsi, ma è troppo preso dai preparativi per la partenza... Nel cesto, pronti a partire, si sono già accomodati anche i tre gattini Silver, Ken e Pesca ed il cagnolino Wallace, e una moltitudine di gente è accorsa per salutare ed augurare buona fortuna. Il sindaco saluta dalla finestra, e ci sono Gianni Marella in Vespa con la moglie Donata, il parroco, e poi Guglielmo, e poi tanti componenti del Gruppo Amici della Mongolfiera... E anch'io, in bicicletta con Graziella, e tanti tanti altri...

2 Ed ecco che si parte! Mentre Giulio è tutto indaffarato a pilotare la mongolfiera, le tre monelle mettono in atto il loro piano... Da uno degli zainetti tirano fuori



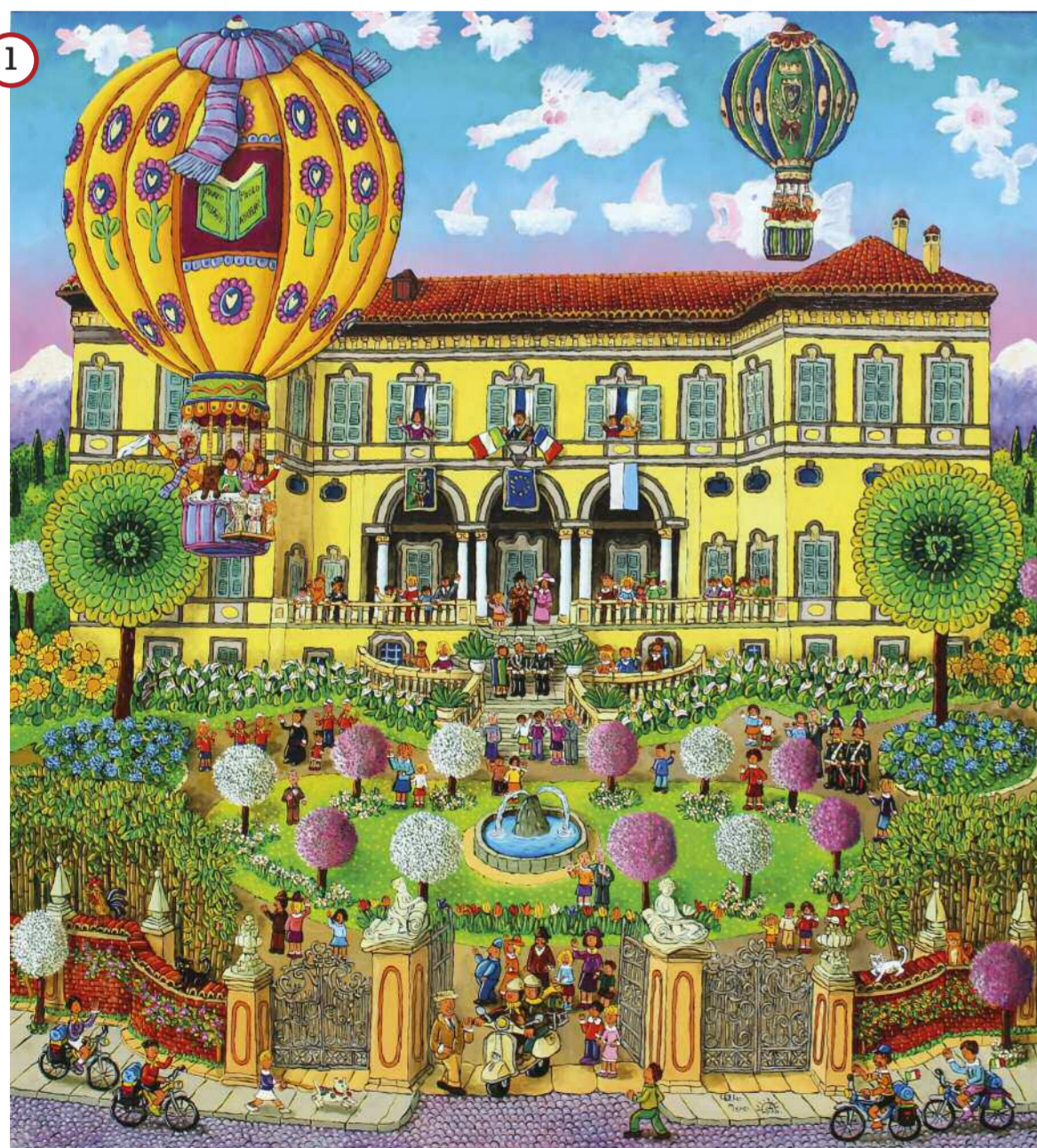
I personaggi di:
Giulio
e le
3 monelle

Giulio

Alessia

Elisa

Matilde



1

dei palloncini pieni di colore liquido, e dopo aver preso accuratamente la mira li lanciano nel vuoto.

"SPATACIAFFI!" I palloncini colpiscono in pieno la Vespa del povero Gianni, che si è messo pure lui in viaggio verso Le Puy.

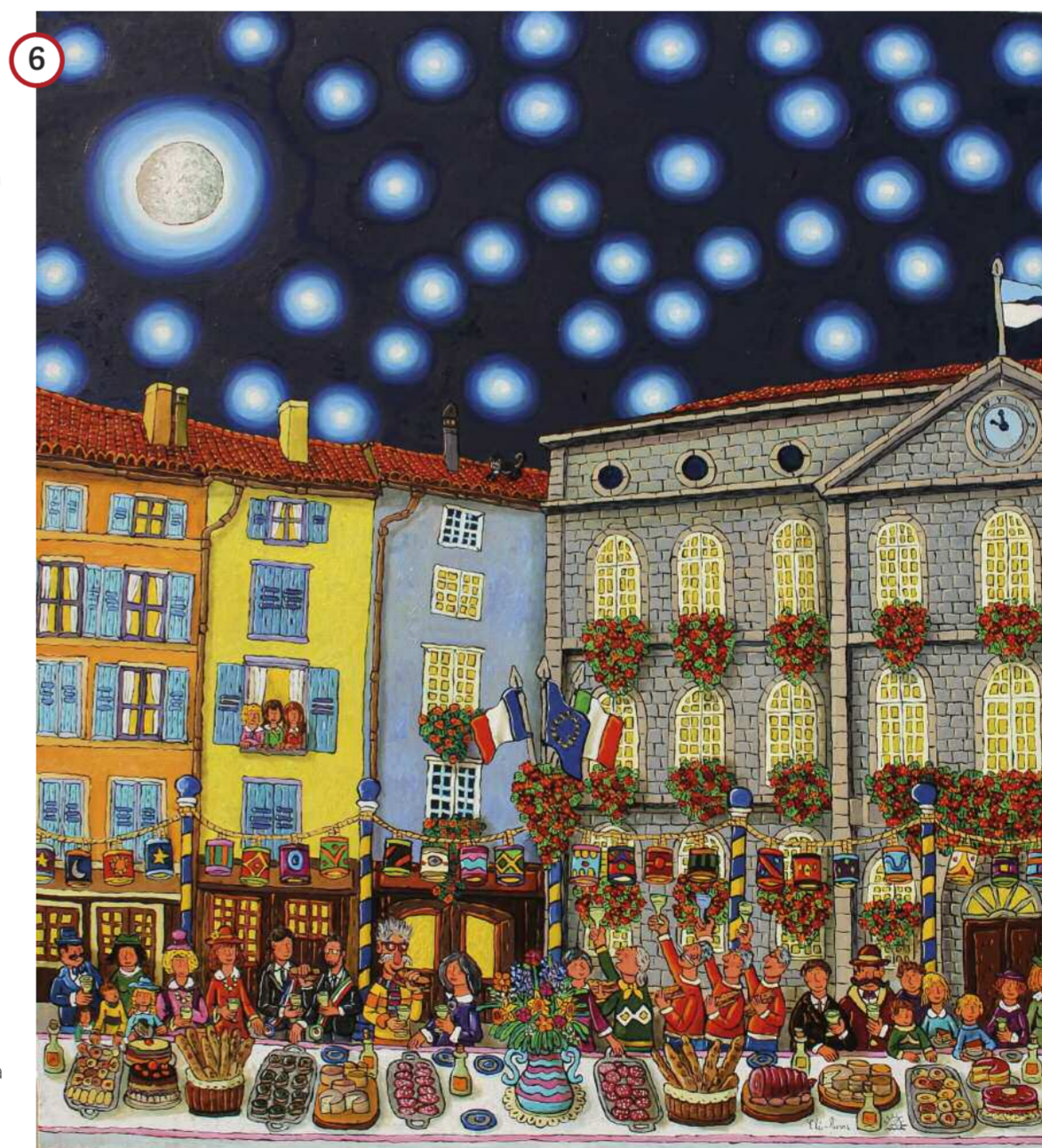
"Povera la mia Vespa! L'avevo appena lavata per l'occasione!! Ah, ma prima o poi mi capiterete tra le mani, brutte monellacce...",

imprecava inviperito il povero Gianni. Intanto, là in alto, le tre monelle se la ridono a crepapelle... Giulio, ignaro di tutto e sempre un po' ingenuo, le osserva... "Mah! Chissà cosa avranno mai da ridere... Boh! Sarà l'età della stupidera..."

3 Il vento tira proprio forte... In men che non si dica sono già quasi sopra la Francia. E lì assieme alla mongolfiera di Brugherio ne incrociano altre, anche loro dirette a Le Puy: quella di Marco, quella di Davide... E lassù, in alto nel cielo, più in alto di tutte, sembra di scorgere anche quella del comandante Piero Porati... Ed ecco che, approfittando della distrazione di Giulio che saluta tutti i suoi amici, le tre monelle ne preparano un'altra delle loro. Quatte quatte, dagli zainetti ritirano fuori tanti palloncini pieni di colore, proprio come quelli che avevano colpito il povero Gianni e tre lancia sassi. Matilde dà il via: "Ragazze, fuoco a volontà! Facciamo a gara a chi ne centra di più!" E via a lanciare i palloncini contro le mongolfiere... SPLITSCHI SPLATSCHI! SPLITSCHI! SPLATSCHI! Quasi tutti vanno a segno, sporcando la mongolfiera di Brugherio e i poveri piloti... Il cielo risuona delle minacce dei piloti imbrattati di colori: "Aaah monellacce! Ma ci rivedremo a Le Puy!"

Il povero Giulio ancora non capisce, ma buono ed ingenuo com'è, è felice anche lui di vedere le tre monelle così contente...

4 Intanto il vento spira sempre più forte, e così i nostri amici giungono alla meta a tempo di record. "Ecco laggiù Le Puy", dice Giulio, "Guardate, si intravede già St. Michelle, la statua della Madonna e la cattedrale..." E su, in cielo, c'è una moltitudine di mongolfiere coloratissime, una più bella dell'altra... Che spettacolo! Ma alle monelle interessa una cosa sola: divertirsi alle spalle degli altri. "Che peccato, abbiamo finito le munizioni, guardate quanti bei bersagli, che spreco! E poi avrei vinto sicuramente io...", dice Alessia. "Non credo proprio, io ho più mira!", replica Elisa. "Non è vero, sono io la più brava", ribatte Matilde. Giulio mette fine al battibecco: "La volete smettere di bisticciare? Forza, datemi una mano, che dobbiamo atterrare. Vedete quel campo laggiù? Dobbiamo atterrare proprio lì". Poco dopo, atterrati nel campo predisposto e sgonfiata la mongolfiera, Giulio esorta le tre monelle a sbrigarci: "Forza, andiamo! E mi raccomando, quando siamo in città non cinsicchiate a guardare le vetrine dei negozi perché non abbiamo tempo. Dobbiamo andare in piazza, dove ci aspettano le autorità, e siamo già in ritardo!" A malincuore le tre monelle si devono adattare ed obbedire a Giulio. Loro avrebbero voluto prendere almeno un bel gelato... "Va be', pazienza, ci rifaremo stasera al banchetto", cercano di consolarsi.



6

Giunti finalmente in piazza trovano subito ad attenderli Madame Michelle e Madame Portal, che li salutano con un

calorosissimo abbraccio. È arrivato il momento dello scambio dei doni. Giulio, da buon bibliotecario, ha portato un libro,

e riceve in cambio una bella bottiglia di Verbena ed un pacchetto delle famose lenticchie di Le Puy.

"Viaggio a Le Puy in mongolfiera"

"Andiamo", disse Madame Michelle, "ci sono le autorità che vi vogliono salutare. Poi, più tardi, ci sarà il rinfresco." "Che bello, evviva, il rinfresco! Abbiamo una fame!" gridano di gioia le monelle.

Ma proprio in quell'istante, ecco che arriva Gianni con la Vespa tutta sporca, e dietro di lui gli altri piloti delle mongolfiere. Tutti hanno le facce scure scure e l'aria molto minacciosa... Le monelle cominciano a preoccuparsi: "Accidenti, se ci vedono siamo nei guai... Le abbiamo combinate grosse... Via, scappiamo, se ci prendono ce le suonano!" "Ehm, noi andiamo in albergo a riposare, siamo tanto stanche...", dicono a Giulio tirandogli la giacca. "Ci è passata la fame di colpo...", e via di corsa tutte e tre senza voltarsi indietro.

6 Giunta la sera, è finalmente arrivato il momento del banchetto. Il sindaco e gli assessori di Le Puy ringraziano ancora con tanto entusiasmo Giulio e i piloti delle altre mongolfiere per quel viaggio così avventuroso... "Grazie, siete tanto ospitali e così gentili!", dice Giulio pieno d'orgoglio. Intanto le tre monelle, giunte in albergo, a stomaco vuoto, non possono far altro che guardare dalla finestra lo spettacolo del rinfresco in piazza, dove tutti si rimpinzano allegri e contenti... Tra un bicchierino e l'altro, Giulio alza gli occhi e, perplesso, le guarda e pensa: "Mah, chi le capisce quelle? Con tutta la fame che avevano, se ne sono andate a letto senza cena. Boh!" Intanto Gianni, Remo, Sergio e Giancarlo, che sanno il perché della fuga improvvisa, con un bel panino imbottito ed un calice di vino in mano gridano in coro guardando verso la loro finestra: "Alla vostra salute!"

MIRÒ

RISTORANTE
VEGETARIANO
TRADIZIONALE
PIZZERIA

LA GARBATELLA

RISTORANTE ROMANO.



Il Mirò è un ristorante nel quale il cliente può gustare piatti vegetariani, carne, pesce e pizza. Un luogo dove la famiglia *magna quello che vuole*. Non mancano buoni vini e ottime birre oltre alle bibite.

Consegna gratuita



La Garbatella, un locale con piatti tipici romani pensato per palati fini con prodotti quasi esclusivamente provenienti dalla capitale.



Pizza + bibita = 8,00€

Pizza + birra = 10,00€

I nostri menù li trovate sulle nostre pagine



PAGAMENTO:

Contanti, pos, bonifico bancario.

Pranzo con menù alla carta o menù di lavoro a 10 euro d'asporto o domicilio.

Per prenotazioni 039 28 71 753 oppure 348 231 7050

In attesa di una possibile riapertura, con la speranza di farlo al più presto, lo staff del mirò e della Garbatella si impegnano ad offrire un servizio in più per i loro clienti, il servizio a domicilio, con la possibilità inoltre di ritirare direttamente da noi il vostro ordine.

MENU PRANZO

Primi

Insalata di riso
Penne speck e brie
Fusilli crema di asparagi e pancetta
Pasta pomodoro/ragù

Secondi

Tagliata di manzo rucola e grana
Hamburger
Porchetta alla piastra

Primo piatto a scelta +
Secondo piatto a scelta + acqua

10,00 €

LA PAELLA DEL GIOVEDÌ CON IL MIRÒ E LA GARBATELLA

Paella di carne	Paella di pesce	Paella mista
18,00 €	20,00 €	25,00 €

Chiama subito per prenotare la tua super paella del giovedì



Ogni 2 menù, 1 bottiglia di vino in omaggio

Giuseppe Colombo:
«Mai prima d'ora
la cassintegrazione.
Salviamo l'azienda
solo se salviamo
i lavoratori»



L'AZIENDA PIOMBOLEGHE. SOPRA, GIUSEPPE COLOMBO

Anche le aziende della città sono state colpite dall'emergenza della pandemia. Le difficoltà hanno effetto in primo luogo sui dipendenti, il cuore delle nostre imprese. È dunque questo il momento di ripensare il rapporto tra aziende, lavoratori e società nel quadro di una concezione etica dell'economia. Ce ne parla Giuseppe Colombo, il titolare della brugherese Piomboleghe.

Piomboleghe è presente da tempo sul territorio di Brugherio. Come definisce, in generale, il rapporto tra la nostra città e l'azienda?

Penso che sia fondamentale inquadrare il nostro settore d'attività per capire quanto sia importante il rapporto con il territorio. Piomboleghe è impegnata nel trattamento e riciclo di Batterie Esauste al Piombo, da rifiuti pericolosi inutilizzabili, ricaviamo materiali nuovi.

Da quando amministro questa azienda, ho sempre avuto una fattiva collaborazione con le istituzioni comunali. Dagli anni 60, quando fu fondata l'azienda, siamo cresciuti, e oggi siamo una delle realtà industriali più importanti della città. Il merito di tale successo è da condividere con il territorio e le sue amministrazioni.

Come tutte le aziende italiane, anche Piomboleghe ha dovuto fronteggiare le conseguenze dell'emergenza Covid-19. Quali sono le difficoltà affrontate in questi mesi?

Il gruppo industriale di cui fa parte Piomboleghe si compone di altre due fabbriche produttive, una sempre nel Comune di Brugherio, Picchi srl, e una, Centro Laminati srl, ad Aprilia. Esse producono semilavorati in Piombo e sono frutto di acquisizioni negli anni che ci hanno consentito integrazioni verticali del nostro prodotto di recupero principale: il piombo. Queste fabbriche sono state chiuse dal 18 marzo al 9 maggio. Invece Piomboleghe, visto il suo ruolo di pubblica utilità, è rimasta sempre aperta, per permettere ai possessori dei rifiuti la possibilità di conferimento, ai pochi clienti ancora in attività di poter continuare la fabbricazione di batterie dei veicoli e l'operato di alcune strutture ospedaliere. Ciononostante, vi è stato un calo della domanda mai affrontato in precedenza. La nostra produzione è diminuita sensibilmente già dalla metà di marzo.

Che precauzioni avete attivato?

Ci siamo immediatamente organizzati adottando tutte le precau-

zioni consigliate dalle autorità. Abbiamo chiuso vari reparti di produzione e abbiamo cercato di facilitare laddove possibile il lavoro da casa. Siamo abituati a protocolli di sicurezza, visto il nostro particolare lavoro. Abbiamo inoltre attuato in questi anni un sistema di gestione integrato, conseguendo varie certificazioni volontarie. Con grande impegno siamo riusciti ad integrare tutte le norme di comportamento anti-Covid nel sistema di gestione, e oggi vengono rispettate con grande rigore e responsabilità. Inoltre, ci siamo dotati di nuovi DP per la massima tutela di tutti coloro che entrano in azienda. È chiaro che, venendo meno le normali entrate e dovendo affrontare spese straordinarie, stiamo vivendo un periodo complicato, ma

tutti quanti dobbiamo fare un tremendo sforzo e capire che se non avremo gente sana e moralmente integra, non avremo più nemmeno aziende sane.

Avete preso la decisione, da voi definita "morale", di anticipare la Cassa Integrazione ai vostri dipendenti e di integrarla: i beneficiari della CIG percepiranno lo stipendio pieno. Cosa vi ha spinto a questa scelta? Come mai un'azione di questo tipo è una risorsa, anziché un limite?

Prima di pensare alle nostre aziende dobbiamo pensare alle nostre persone: se saranno sane e motivate, allora riusciremo a salvare le nostre aziende. La Cassa integrazione è un istituto di straordinaria importanza a cui Piomboleghe non aveva mai dovuto ac-

cedere. È un ammortizzatore sociale che però rimane una misura eccezionale e, come tale, non può equivalere all'intero salario del lavoratore. Nel nostro caso, a conti fatti, i miei collaboratori avrebbero dovuto subire una decurtazione di circa il 50% sulle ore non lavorate.

Come ha risposto il personale?

Con grande coraggio e responsabilità. Le difficoltà immani in questo momento sono state affrontate da tutti con abnegazione: continuare a lavorare senza avere ben chiaro quello che stava accadendo è stato un atto di fede. Anche lo stare a casa circondati dal dolore e dalla paura è stato un sacrificio. Tutti noi abbiamo dovuto sottostare a questo alternarsi di situazioni e sentimenti.

L'azienda sempre aperta che porta la cassa al 100%

E l'azienda?

Giorno dopo giorno, ci siamo prodigati per rendere il posto di lavoro "un rifugio sicuro" e non solo materialmente: l'azienda è un'entità che ci deve difendere, in cui dobbiamo sentirci protetti.

Abbiamo così fatto ciò che riteniamo giusto ed è nelle nostre possibilità fare: anticipare e integrare la Cassa Integrazione. Abbiamo avuto la possibilità di tendere la mano alle persone e questo aiuto è già tornato indietro moltiplicato.

Sembra che siate molto orgogliosi dei valori che vi guidano. Perché anche nel mondo degli affari (da qualcuno visto come senza scrupoli) avere un'etica è importante?

Perché alle generazioni future abbiamo l'obbligo di lasciare qualcosa che non è solo materiale.

Più di mezzo secolo fa, Adriano Olivetti, uno dei pionieri dell'Impresa etica, ci ha lasciato una grande eredità: un modello sostenibile che deve essere mantenuto vivo, aggiornato e trasmesso come il più importante dei nostri prodotti. Ogni piccola, media e grande impresa, al di là dei mezzi disponibili, ha la stessa possibilità di porsi e conseguire questo obiettivo.

Uno dei grandi temi etici, soprattutto per l'industria pesante, è quello ambientale. Si trova d'accordo?

Siamo un'azienda che si occupa di riciclo di rifiuti pericolosi contenenti Piombo, e della loro trasformazione in materiali nuovi. Per noi il rispetto dell'ambiente non è solo un obbligo normativo: fa parte della nostra Mission. Il documento di Politica Aziendale riportato nel nostro sito si apre con questa frase che credo non abbia bisogno di ulteriori commenti: "La missione di PIOMBOLEGHE è svolgere meglio possibile la propria attività industriale: recuperare dalle batterie il maggior quantitativo possibile di metallo e di tutti i componenti che le costituiscono, tutelando le persone, l'ambiente e l'intero ecosistema. Il rispetto dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro, l'eticità dei rapporti con il personale e della filiera produttiva sono tanto importanti quanto la qualità del prodotto finale e la soddisfazione dei nostri clienti e non devono essere interpretati come adempimenti normativi, ma come comportamento doveroso per il rispetto dei diritti naturali delle persone.

Daniele Cassaghi

Sostieni **AVIS BRUGHERIO**
con il tuo

x10000
C.F. n. 94535680154





Gruppo Casa

BRUGHERIO

Via Tre Re, 35

TEL. 039/882722

LE MIGLIORI OFFERTE DELL'USATO
IN COSTANTE AGGIORNAMENTO

www.gruppocasaonline.it

BRUGHERIO - NUOVA REALIZZAZIONE

mini contesto di soli 14 appartamenti con basse spese

NESSUNA COMMISSIONE DI AGENZIA!



RESIDENZA GARIBALDI

BILOCALI A PARTIRE DA € 160,000,00



TRILOCALI A PARTIRE DA € 190,000,00



**TRE LOCALI
DI 102 MQ DA
RISTRUTTURARE
CON TERRAZZO
LIBERO SUBITO!**

€ 129.000,00



**TRE LOCALI
DI 100 MQ
TERRAZZINO
CUCINA ABITABILE
E DOPPI SERVIZI**

**€ 214.000,00
+ BOX € 20.000,00**



**QUATTRO
LOCALI
DI 137 MQ CON
TERRAZZO
E DOPPI SERVIZI**

**€ 297.000,00
+ BOX DOPPIO €35.000,,**



**TRE LOCALI
AMPIA
METRATURA
ULTIMO PIANO
CON POSTO AUTO.
LIBERO SUBITO**

€ 132.000,00



**DUE LOCALI
DI 65MQ
CON TERRAZZO IN
CONDOMINIO
RECENTE**

**€ 148.000,00
+ BOX € 20.000,00**



**TRE LOCALI
DI RECENTE
COSTRUZIONE
CON TERRAZZINO
ULTIMO PIANO**

**€ 204.000,00
+ BOX €20.000,00**

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO?

CONTATTACI PER UNA CONSULENZA GRATUITA

SEGUICI SU:



gruppo_casa



Gruppo Casa
Cernusco s/N e Brugherio

LUTTO

Ha un malore, telefona al 112 ma muore durante la chiamata

Tiziano Cassago, 64 anni, è morto sabato nell'appartamento in cui abitava in via Manin. Era solo al momento del malore e viveva a fianco alla madre anziana, della quale si prendeva cura ogni giorno. Quando si è accorto di stare male, l'uomo ha chiamato i soccorsi e, a quanto risulta, ha

perso conoscenza proprio mentre si trovava al telefono. Per questo motivo l'operatore del 112 ha allertato, oltre agli operatori sanitari, anche i Vigili del fuoco di Monza e i Carabinieri nell'eventualità in cui fosse necessario abbattere la porta. Giunti sul luogo, hanno invece trovato la madre di Cassago che,

in possesso delle chiavi, ha agevolato l'ingresso degli operatori. Troppo tardi, però. Il sessantatreenne era già deceduto, probabilmente per un arresto cardiaco. Parenti e amici lo ricordano come un uomo volenteroso, sempre disponibile ad aiutare e dall'animo allegro.



FOTO DI ROBERTO FONTANA

I SOCCORSI IN VIA MANIN

Interazione costante, alunni incuriositi, «ma le emozioni sono mediate dallo schermo»

Scuole, gli sforzi dell'e-learning La Don Camagni presta 70 pc

Abbiamo chiesto alle dirigenti scolastiche un bilancio sul difficile passaggio alla didattica a distanza. In questa pagina, le testimonianze delle preside di Sauro e Don Camagni. La dirigente della De Pisis, per limiti di tempo, ha comunicato che la rimanda alla prossima settimana.

La didattica a distanza in quest'ultima fase dell'anno scolastico è arrivata ad un discreto livello. Bisogna però osservare che nessuno dei docenti era preparato ad una emergenza di tale portata. In particolare, posso con tranquillità osservare che questo tipo di didattica, sicuramente efficace per i gradi superiori del sistema scolastico, è meno consono per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Nonostante tutto ci siamo attivati, grazie ad un team opportunamente predisposto per lo sviluppo della didattica a distanza grazie al contributo dell'animatore digitale e di tutti i docenti che hanno fatto uno sforzo notevole per acquisire le competenze digitali necessarie allo svolgimento della didattica a distanza, a realizzare tutte le attività che potessero garantire lo sviluppo e il successo formativo degli alunni. Le attività svolte dai docenti si sviluppano sia in modo

sincrono attraverso le videoconferenze, che in modo asincrono attraverso lezioni registrate e l'utilizzo delle aule virtuali del registro elettronico. Abbiamo raggiunto persino i bambini della scuola dell'infanzia con le videoconferenze, grazie al contributo preziosissimo dei genitori, senza il cui supporto questo non sarebbe stato possibile. Uno sforzo notevole da parte di tutti. Sicuramente possiamo migliorare ancora molto. Spero vivamente nel contempo che il prossimo anno scolastico possa riprendere nel modo al quale siamo da sempre abituati.

Gabriella Ardia,
dirigente dell'Istituto scolastico
Nazario Sauro

Fermo restando che nessuna forma di didattica "alternativa" può sostituire la didattica in presenza per via della interazione costante dei membri del gruppo classe che apprendono negoziando significati e interagendo tra loro, pur tuttavia nella complessità della situazione odierna, che ha stravolto le certezze e la quotidianità dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, la didattica a distanza da una parte mantiene viva la continuità e saldo il senso di appartenenza alla comunità scolastica, dall'altro stimola la co-

munità educante a riflettere sul proprio ruolo e sulla propria professionalità. Il nostro istituto già da tempo utilizzava una piattaforma dedicata per attività complementari alla didattica in presenza. Tale esperienza non era però generalizzata ai diversi ordini. Sin da subito ci siamo mossi per attivare azioni didattiche più incisive che esulassero dalla mera assegnazione - restituzione di compiti, ma che contemplassero un intervento del docente, perché la costruzione del sapere avvenisse in modo ragionato e guidato, perché gli apprendimenti fossero significativi. Tuttavia, l'attuazione della didattica a distanza ha comportato e comporta una serie di difficoltà legate al possesso di una adeguata strumentazione infor-

matica e di connessione che purtroppo non tutti posseggono e soprattutto necessita di competenze digitali consolidate sia da parte del corpo docente che nei discenti. Per ovviare al primo problema, il nostro Istituto ha provveduto a concedere agli alunni in comodato d'uso circa 70 dispositivi, consegnati con l'aiuto dei Carabinieri, e si è attivato per acquistarne altri con i fondi stanziati dal Ministero. Costante è stata, poi, l'interazione tra i docenti per assicurare organicità al lavoro svolto e per far sì che i colleghi meno esperti potessero sentirsi supportati e potessero essere stimolati a procedere in autonomia. Le esperienze per le quali è stata accertata una ricaduta positiva sugli apprendimenti e le buone pratiche

agite sono state condivise all'interno della comunità scolastica. Oggi nel nostro Istituto la didattica a distanza è una realtà consolidata in tutti gli ordini di scuola, con attività diverse a seconda del grado di istruzione. Fondamentale è stata anche la collaborazione fattiva dei genitori, soprattutto nei gradi inferiori, laddove l'autonomia dei bambini è minore ed è necessario il supporto e l'affiancamento dell'adulto. Attualmente la didattica a distanza è l'unico strumento che abbiamo per garantire il diritto allo studio degli studenti. Può essere una esperienza da potenziare ed affiancare alla didattica in presenza perché arricchisce le metodologie didattiche e risponde all'interesse e alla curiosità che gli alunni mostrano nei confronti della tecnologia e dei sistemi multimediali. Può essere uno strumento per personalizzare i contenuti, ma non potrà mai sostituirsi alla didattica in presenza. Il suo limite più grande, infatti, è che le emozioni che si provano in presenza arrivano mediate dallo schermo. Viene meno la naturalezza, la spontaneità, la vivacità che sono una peculiarità delle relazioni all'interno del gruppo classe.

Alessandra Morazzano,
dirigente scolastica dell'Istituto
don Giuseppe Camagni

INCIDENTE

Sicurezza, la De Pisis cambia piattaforma

L'Istituto De Pisis ha cambiato la piattaforma di videolezioni a seguito di quello che è stato definito un "increscioso incidente" capitato all'inizio di una videolezione della primaria Manzoni.

La dirigente **Rosaria Angioletti** non commenta, se non dicendo che «non c'è stata alcuna

intrusione nella videolezione». Può infatti capitare, ed era la voce girata maggiormente tra i genitori, che malintenzionati o semplici vandali possano scoprire il link e introdursi nelle videolezioni come fossero alunni, quando la piattaforma non garantisce un alto livello di sicurezza.

LA MARIANESE s.a.s.

☎ 333.5680500 GIUSEPPE NAVA
333.8352592 ANTONIO RUSSO

**Offriamo un buon servizio
con una semplice chiamata (senza impegno!)**

BRUGHERIO
via Lamarmora 21

🌐 www.onoranzefunebrilamarianese.com
✉ info@onoranzefunebrilamarianese.com



Valore di progetto
Classe Energetica B2/B3/Min



SCOPRI LA NUOVA

CAPSULE COLLECTION

**7 MAGGIO
2020**



**11 LUGLIO
2020**

SCONTO 5%

CRS LIFE

CRS GREEN

**CUCINA
Dada | Molteni & C**



I TUOI COMFORT

- PALESTRA
- DOMOTICA
- METROPOLITANA
- SORVEGLIANZA
- SPAZIO BIMBI
- PLASTIC FREE
- LOCALE BIKE
- E-STATION
- CLASSE ENERG.
- SMART LOCKER



039 946 77 07

legemmedibrugherio.it



INFOPOINT VIA GARIBALDI BRUGHERIO



PROGETTO BY
CRS HOME



Da mercoledì 20, chiese pronte per la Messa con il popolo

Orari estivi, distanziamento e numero chiuso.
Si cercano volontari per l'accoglienza

ORARI DELLE MESSE DA MERCOLEDÌ 20 MAGGIO

SAN BARTOLOMEO

feriali **8.30** (ANCHE IL SABATO)
vigiliani **18**
festive **8 - 10.30 - 18.30**

SAN CARLO

feriali **8.15** (ESCLUSO IL SABATO)
vigiliani **18.30**
festive **8.15 - 10**

SAN PAOLO

feriali **9** (ESCLUSO IL SABATO)
vigiliani **18.30**
festive **8.30 - 11.15**

SANTA MARIA NASCENTE E SAN CARLO (S. ALBINO)

feriali **8.30** (ESCLUSO IL SABATO)
vigiliani **20.30**
festive **9.30 - 11.15**

LA MESSA VIGILIARE DELLE ORE 18
CELEBRATA A SAN BARTOLOMEO
È ANCHE TRASMESSA IN DIRETTA YOUTUBE

SOSTENTAMENTO Un invito in merito alle offerte

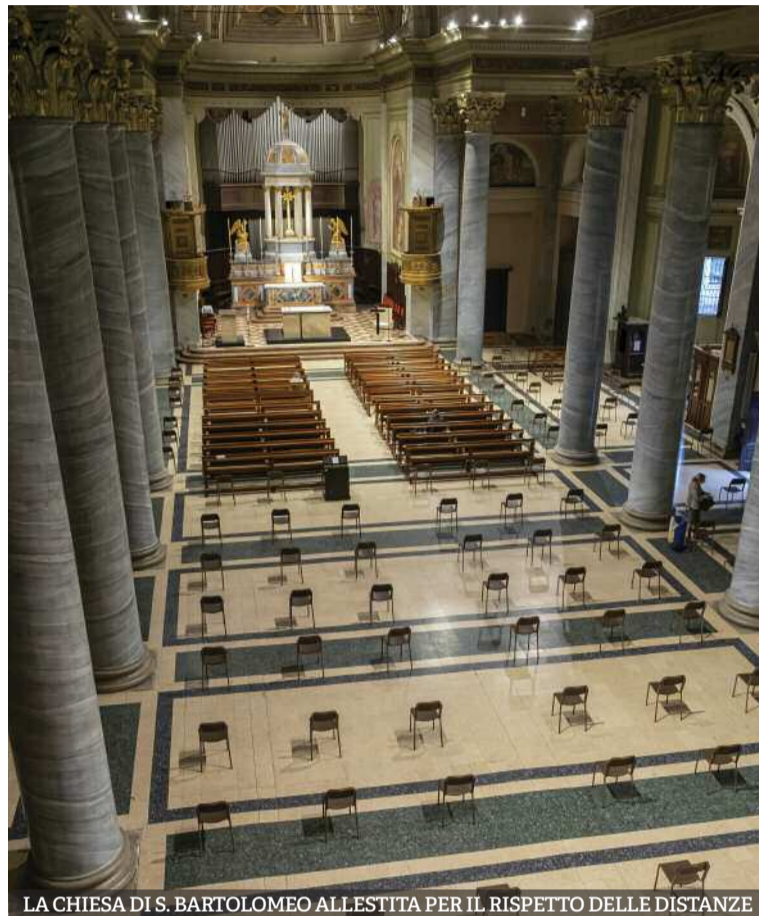
Siamo coscienti che stiamo tutti affrontando un periodo di particolare difficoltà. Con lo stop alle celebrazioni con la presenza del popolo, attuato dal 23 febbraio, le nostre parrocchie non hanno avuto alcun tipo di sostentamento, se escludiamo donazioni straordinarie di privati che ringraziamo; per questo motivo chiediamo a ogni fedele di fare il possibile per sostenere le parrocchie, le cui spese di gestione non si sono arrestate con la diffusione del virus. Ognuno secondo le proprie possibilità, ma tutti corresponsabili della comunità che abitiamo.

In ottemperanza al protocollo per le celebrazioni liturgiche con il popolo in vigore dal 18 maggio 2020 tra il Governo Italiano e la Conferenza Episcopale Italiana, diamo alcune indicazioni riguardanti le celebrazioni all'interno della nostra Comunità Pastorale.

Teniamo a chiarire che tutte le indicazioni che saremo chiamati a rispettare non vogliono essere motivo di alcun tipo di privazione, ma aiuto per mantenere al primo posto la salute di ognuno di noi. Quella che oggi si apre è una fase di ripresa che richiede precise attenzioni e lo sforzo di tutti perché si possa celebrare nel modo migliore.

-Le chiese, preparate per accogliere i fedeli rispettando tutte le norme di sicurezza, **riprenderanno le celebrazioni feriali mercoledì 20 maggio** secondo gli orari feriali, prefestivi e festivi che trovate nel box a sinistra in questa pagina. La celebrazione delle 18 presso la chiesa di San Bartolomeo vedrà alternarsi nella presidenza i preti della Comunità Pastorale, inoltre sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube della nostra Comunità.

-“Continuiamo ad assicurare la diffusione via streaming della celebrazione della Messa, alimentando anche così la fede e il legame comunitario per quanti non possano o non ritengano prudente partecipare alla Messa; e senza che, in proposito, si moltiplichino parole sul precetto festivo.” (Mons. Mario Antonelli - Vicario Episcopale)



LA CHIESA DI S. BARTOLOMEO ALLESTITA PER IL RISPETTO DELLE DISTANZE

SI CERCANO VOLONTARI Solo persone da 18 a 65 anni

Per garantire il rispetto di tutte le norme e facilitare la corretta partecipazione dei fedeli alle celebrazioni, **ogni parrocchia sarà aiutata da alcuni volontari**. Chi desidera offrirsi per questo servizio può scrivere ai seguenti indirizzi mail il più presto possibile indicando nome e numero di cellulare: per San Bartolomeo brugheriosanbartolomeo@chiesadimilano.it / per San Carlo pguzzetti@gmail.com / per Santa Maria Nascente sfratta.mic@hotmail.it / per San Paolo segreteriaasanpaolo@gmail.com. Tutti i volontari saranno tenuti ad un momento di formazione che si svolgerà nelle singole parrocchie, **sono ammessi a questo servizio solo persone tra i 18 e i 65 anni non affette da importanti patologie**.

-Le norme da rispettare all'ingresso della chiesa sono le seguenti:

- bisognerà rispettare il numero dei partecipanti consentito in base alla capienza del luogo celebrativo, saranno presenti volontari preposti a contare e regolare gli accessi;
- **raggiunta la capienza della chiesa non sarà più permesso entrare**, quindi bisogna essere coscienti che esiste la possibilità di restare fuori dal luogo celebrativo, per questo motivo si consiglia di arrivare col dovuto anticipo;
- **non sarà consentito rimanere in piedi in fondo alla chiesa**;
- è assolutamente vietato l'ingresso per chi presenta sintomi influenzali respiratori, temperatura corporea maggiore o superiore ai 37,5° o è stato in contatto con persone positive a Covid-19 nei giorni precedenti;
- bisognerà rispettare sempre il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 mt;
- **igienizzarsi le mani attraverso il liquido presente all'ingresso della chiesa**;
- **mantenere sempre indossata la mascherina che copra naso e bocca**.

- Ricordiamo che per facilitare la gestione logistica dei posti a sedere, anche i componenti delle famiglie saranno tenuti a rispettare il distanziamento nelle chiese della nostra Comunità Pastorale.
- **Non è possibile spostare le sedie o eventuali segnaposti presenti sulle panche.**
- **La capienza delle chiese è:** San Bartolomeo 205, San Carlo 155, San Paolo 90, Santa Maria Nascente 95.
- **Si utilizzeranno porte differenti per l'entrata e per l'uscita**, secondo le indicazioni che saranno date.
- Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimarranno aperte per favorire il flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- **Le acquasantiere della chiesa rimarranno vuote.**
- **Non saranno disponibili i foglietti della celebrazione e alcun altro tipo di supporto cartaceo**, quale il libretto dei canti.
- **Le offerte saranno raccolte attraverso appositi contenitori** presenti vicino alle porte della chiesa.
- **I bambini che non hanno ancora vissuto la prima comunione e gli anziani** non è prudente che partecipino alle celebrazioni nella fase iniziale della ripresa, finché non si ridurrà ulteriormente il rischio di contagio. Le persone anziane sono invitate a valutare la possibilità di partecipare alle celebrazioni feriali.

Onoranze Funebri

A. Caprotti

Attività continuativa da oltre 60 anni
con tradizione e professionalità

Sede via Italia, 32 - Brugherio

via Adda, 35 - S.Damiano

Reperibilità 24 ore su 24

Tel. 039 870185

ICREM

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ISCRIZIONE DELLA TESTIMONIANZA OLOGRAFA DELLE VOLONTA' PER LA CREMAZIONE - Riconoscimento Giuridico Nazionale N. 97420100154

Don Marco Recalcati: Cercare la speranza tra i detenuti in carcere

Don Marco Recalcati è cappellano a San Vittore: «Le cose sono più complesse di come sembrano. Ma ora vedo che ascoltandoli, i carcerati mi ringraziano»

Autorizzati a pensare" era il titolo del tradizionale "Discorso alla città" dell'arcivescovo **Mario Delpini** in occasione della festa di sant'Ambrogio 2018 ed è la frase con cui don **Marco Recalcati** ci lascia al termine della lunga intervista che ci ha concesso. Brugherese, dal 2013 è cappellano del carcere milanese di San Vittore, un luogo particolare per raccontare questo periodo di "reclusione" che stiamo vivendo a seguito della pandemia causata dal Covid-19.

PROPOSTA RAGGELANTE

A don Marco venne chiesto dal vicario generale, all'epoca proprio mons. Delpini, di svolgere il servizio di cappellano a San Vittore. "La proposta mi raggelò" racconta don Marco, che immaginava fosse più opportuno per lui, alla prima esperienza del genere, essere destinato all'incarico in carceri più piccole rispetto a san Vittore. "Accettai, ma chiesi consiglio ad alcuni amici sacerdoti tra cui don **Daniele Turconi**", allora residente a Brugherio nella parrocchia di san Carlo ma con molta esperienza di attività nelle carceri ed in particolare in quella di Monza. "Scoprirai il servizio dell'ascolto e l'efficacia della parola di Dio, mi disse don Daniele".

RIVELAZIONE DELL'ASCOLTO

"Fu per me una rivelazione - continua il sacerdote brugherese. Ogni giorno vivo il servizio dell'ascolto attraverso i colloqui con i detenuti. Vuol dire provare a mettersi dalla parte delle persone in quel momento rinchiuso, senza giudicare! Ognuno ha la sua storia, spesso complessa. Se fossi nato io nelle loro condizioni, come mi sarei comportato? Solo l'ascolto per loro (e per tutti) è già una grande cosa... che non risolve i problemi, ma il condividere aiuta molto. In carcere non si può raccontare tutto a tutti e il sacerdote è guardato con fiducia e stima. È importante avere qualcuno con cui aprirsi. Durante i colloqui porto sempre dei fazzoletti di carta,

perché spesso i detenuti si aprono al pianto ed è importante asciugare le lacrime. In cella non puoi piangere...verrebbe letto come segno di debolezza! Ogni giorno scopro l'efficacia della Parola di Dio. In loro la Parola entra nelle ferite come un balsamo. Non è una storiella che scorre via subito dopo averla ascoltata. Per questo quando incontro le persone detenute o nelle prediche in carcere, non posso perdermi in riflessioni distaccate dalla realtà. Ho capito che bisogna partire da chi hai davanti. Sono persone ferite e fragili. Quando entri a san Vittore, che è un carcere giudiziario e sei quindi in attesa degli eventi, la prima notte non sai dove sei, cosa ti succederà, cosa penseranno i tuoi familiari. Tante domande affiorano nella mente, tante paure. La Parola li aiuta a rientrare in se stessi, come il percorso del Figliol prodigo che dopo essere rientrato in se stesso si alza e torna da suo Padre. Questo li aiuta a non stare piegati sui loro peccati, ma a ricominciare a vivere. È il forte messaggio che con il Giubileo della Misericordia abbiamo condiviso con chi è detenuto.

Ma questo lavoro di relazioni come è cambiato in questo periodo di distanziamento?

"Non è cambiato molto. Continuo a fare i colloqui e a tenere i contatti con chi viene scarcerato o con i familiari dei detenuti. Perché le relazioni non si fermano dentro il carcere ma continuano fuori. Queste relazioni si allar-



DON MARCO RECALCATI

gano ai vari operatori del carcere poliziotti, educatori, medici, infermieri, psicologi, psichiatri e i tanti volontari che entrano a San Vittore. Ad esempio ogni domenica celebriamo la messa in carcere per i detenuti alle 8,30 ed alle 10,30 nella basilica di San Vittore per la comunità parrocchiale. Alle 10,30 nell'assemblea della Messa vedo spesso ex detenuti, parenti dei detenuti, agenti di polizia penitenziaria o operatori del carcere.

Penso che sia un piccolo miracolo "di comunione" che solo io ho la gioia di vedere.

Come è possibile annunciare il Vangelo a persone in difficoltà, sia che siano reclusi ma anche che lavorano nel carcere?

"Più che interessare al Vangelo, capovolgerei la domanda, aiutandoli a leggere la loro vita come la legge Dio, con occhi di misericordia. Aiutarli quindi a trovare speranza di fronte ad una vita che spesso potrebbe sembrare fallimentare. Papa Francesco nella Messa a Santa Marta dell'8 maggio scorso ha indicato come Dio ci consola: primo, perché ci è vicino; secondo, dicendoci la verità e a loro dico la verità su alcuni passaggi della loro vita; terzo, dando speranza. Solo aprendo uno spiraglio di speranza una persona può riprendere in mano la sua vita".

Che contatti ci sono tra i nostri due mesi di "reclusione" forzata e la vita in carcere? In particolare quale è il significato della li-

bertà che si viene a determinare e cogliere?

"Essere in carcere vuol dire che non sei libero, tutto dipende dagli altri. Non puoi aprire le porte. Devi aspettare che qualcuno te le apra. Per qualsiasi richiesta devi fare la "domandina" che magari viene accolta ed eseguita subito e magari resta in attesa. Impari sulla tua pelle i concetti di attesa e di precarietà, perché non sai cosa può succedere domani. Non puoi programmare molto... E' ciò che tutti abbiamo vissuto in questi mesi di isolamento domestico. Prima della visita di papa Francesco il 25 marzo 2017 abbiamo letto con i detenuti i discorsi che i papi avevano fatto nelle carceri. Da papa **Giovanni XXIII**, a papa **Francesco**. **Benedetto XVI** visitando il carcere minorile romano di Casal del Marmo ha usato un'espressione molto bella per parlare della libertà, disse che la libertà è un trampolino di lancio per tuffarsi nel mare infinito della bontà divina, ma può diventare anche un piano inclinato sul quale scivolare verso l'abisso del peccato e del male e perdere così anche la libertà e la nostra dignità. La libertà quindi ti viene offerta. Libero è chi si mette in gioco con gli altri. Non liberi da, ma liberi per. Fare quello che si vuole, spesso chi è in carcere ha vissuto un overdose di falsa libertà, non conduce alla felicità. Solo amando ed essere amati che si è felici. Spesso nella carcerazione si ritrova il senso della vita che è l'amore per le persone. La libertà ha senso se si riempie di amore e dedizione.

Roberto Gallon

RAGAZZI

«Facciamo di tutto per pensare un progetto sugli oratori estivi» Sabato la formazione via Zoom

La nostra Comunità Pastorale, che comprende la città di Brugherio e il quartiere monzese di Sant'Albino, vuole rivolgersi ai ragazzi e ai loro genitori per informarli del fatto che tutti gli oratori stanno lavorando per mettere in atto tutto ciò che sarà possibile fare per soccorrere la situazione di evidente sofferenza che si verrà a creare nella imminente estate. Ci spingono a questo la solidarietà evangelica e sociale che da sempre caratterizzano l'attività svolta dai nostri oratori durante tutto l'anno e anche nel periodo estivo. Stiamo preparandoci, ciascuno per sua parte, per riuscire a trovare soluzioni adeguate, nel rispetto delle doverose disposizioni sanitarie e grazie alla necessaria copertura economica, problema, anche questo, non di second'ordine. Auspicando che il progetto che stiamo elaborando generi una vasta rete di collaborazione all'interno della comunità

religiosa e anche al di fuori di essa, rendiamo noto che ci stiamo predisponendo a costituire nuove modalità di svolgimento delle attività. Esse prevedono una necessaria massiccia presenza di adulti formati e competenti per poter affrontare le problematiche inedite di fronte alle quali ci troviamo. In questo contesto, diamo notizia dell'iniziativa della FOM (fondazione oratori milanesi) che sabato 16 maggio si rivolgerà ai ragazzi delle superiori per un incontro di festa e di formazione per la prossima estate. Utilizzando la piattaforma Zoom, il cui link arriva ai ragazzi attraverso i gruppi whatsapp adolescenti e 18enni della parrocchia a cui appartengono, i responsabili della FOM incontreranno i ragazzi nati nel 2005 e 2004 alle ore 18.30-19.30 e i ragazzi nati nel 2003 - 2002 - 2001 alle ore 21 - 22.

don Leo Porro

**TINTEGGIA LA FACCIATA DELLA
TUA ABITAZIONE PAGANDO SOLO
IL 10% DELLA SPESA**

**Condominio o abitazione privata, con il bonus facciate
della legge di bilancio 2020
puoi usufruire della detrazione fiscale del 90%**

**info e preventivi:
andrea@senzafrontierecoop.it
333 13 97 075**

S

SPORT

ATLETICA

Cinque atleti del Gsa tornano ad allenarsi autorizzati dal Comitato olimpico

Mentre lo staff tecnico continua a mantenere uno stretto contatto con i propri iscritti tramite allenamenti online da eseguire in casa o in giardino, diversi atleti e atlete iscritte all'A.S.D. Gruppo Sportivo Atletica Brugherio considerati di livello nazionale sono stati autorizzati dal Coni a riprendere gli allenamenti, a

porte chiuse, negli impianti messi a disposizione in Lombardia in quanto al momento l'impianto cittadino risulta ancora non accessibile. Con una singolare programmazione: al momento, infatti, non si sa con certezza quando sarà possibile recuperare la normalità e quindi conoscere il calendario delle

gare, ma in questo sport individuale, spiegano dal Gsa, mantenere la forma fisica è fondamentale per non trovarsi impreparati nel momento principale della stagione. Oltre ai sei atleti della nazionale, appartenenti ai corpi militari che hanno scelto di associarsi a G.S.A. Brugherio in queste due

ultime stagioni, ci sono altri cinque atleti in ista: o Juniores **Matteo Mondonico**, la Promessa **Alessandro Monguzzi**, la siepista **Daniela Mondonico**, anche lei categoria Promesse, il Senior, classe '96, **Alessandro Li Veli** e **Denise Rega**, la quattrocentista capitano della squadra femminile.

L'iniziativa di Davide Sangalli per il Mese dello sport in quarantena ispirata da Jovanotti

I grandi dello sport si raccontano nelle video interviste del Cgb

Da mesi, sulle pagine dei giornali, si racconta di un mondo, quello dello sport, in profonda crisi, paralizzato dalla violenza del Covid-19. Che cosa resta, di questi tempi, delle realtà sportive massacrate dall'epidemia? «Oggi più che mai, lo sport deve essere sinonimo di unione, di inclusione e di gioco di squadra: uno spogliatoio virtuale in cui condividere la propria passione, e, soprattutto, manifestare la voglia di ritrovarsi e di stare insieme». Questo il messaggio di **Davide Sangalli**, promotore, insieme ad un team affiatato, di una serie di interessanti iniziative, proposte sui canali social del Volley CGB, contestuali ad un atipico Mese dello Sport in casa gialloblù. «Tra maggio e giugno, ognuno dei no-



FACE TO FACE CON MARIO MOTTA

stri settori è solito organizzare tornei ed eventi per concludere al meglio la stagione. Nonostante l'insorgere del Coronavirus, era importante terminare l'annata con momenti di coinvolgimento dedicati soprattutto alle ragazze della pallavolo, per comunicare vicinanza con esperienze che, anche se a distanza, lascino il segno». L'idea nasce da... **Jovanotti**. «Essendo io un suo fan, mi sono ritro-

vato più volte a seguire le dirette Instagram del cantautore, in cui vengono intervistati personaggi della musica e dello spettacolo. Ho sentito il dovere di tentare di replicare il format, nel piccolo della nostra comunità». Le prime interviste "social" hanno avuto come protagonisti persone centrali nella vita sportiva ed educativa brugherese, tra cui don **Leo Porro** ed il professore della scuola Kennedy

Mario Motta. Il progetto, chiamato "FaceToFace" e che avrebbe dovuto comprendere 4 interviste, ha riscosso ben più di un consenso ed è andato ampliandosi, fino ad un totale di ben 20 puntate, che verranno pubblicate su Youtube, Facebook e Instagram ogni mercoledì e venerdì. «Grazie all'intervento di don **Pietro Guzzetti**, avremo, oltre al sindaco **Marco Troiano**, altri ospiti di rilievo quali lo sciatore **Innerhofer**, il motociclista **De Angelis** e **Angelo Lorenzetti**, uno degli allenatori più in vista nel panorama del volleyball italiano». Le chiacchierate non trattano solo di sport, ma toccano temi diversi, tra i quali quello dell'educazione, da sempre centrale nella filosofia del CGB. Proposte come queste sono oggi fonda-



SCANSIONAMI

mentali per trasmettere, condividere ed insegnare: al tempo della pandemia, è necessario adoperarsi per mantenere vive le discipline sportive, espressioni di una società unita, anche se distante.

Alessandro Tenani

Vendere, comprare, affittare casa

ZAGO

DIMENSIONI

PROMOZIONI IMMOBILIARI

039 88 40 00
 info@dimensionizago.it
 www.dimensionizago.it

ITALIA
 F.I.M.A.A.
 FEDERAZIONE ITALIANA
 MEDIATORI AGENTI D'AFFARI

Aderente
RE POINT
 Group

critterioSelecta
 LE TRUPE DEI PROFESSIONISTI

ZA
 ARCHITETTI

Via Angelo Cazzaniga 36 - 20861 Brugherio (MB)

FIRMA ELETTRONICA, VIDEO CONFERENZE, VISITE VIRTUALI, VIDEO COLLEGAMENTI.....,

anche in questo complicato periodo, ed in totale sicurezza, abbiamo generato contatti in remoto e concluso compravendite, con la soddisfazione dei Clienti.

Grazie

PRENOTA la Tua VIDEO VISITA!
 semplice, veloce, da casa Tua

VISITA 360° VIRTUALE

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
 Vendita e Locazione
 residenziali, commerciali,
 artigianali, rustici e terreni

GESTIONI IMMOBILIARI
 residenziali
 commerciali
 artigianali

PERIZIE E STIME
 bancarie
 giurate
 comparative

CONSULENZE
 ipotecarie, catastali
 notarili, legali
 e contrattuali

Scarica la nostra APP e registrati per restare aggiornato sulle nostre promozioni

In @uadrami



S @opri di piu'




CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
Caseificio Salaris

FILIERA CONTROLLATA
PRODOTTI A BASSO IMPATTO ECOLOGICO KM 0 DALLA STALLA ALLE TAVOLE IN MENO DI 50 KM!



Caseificio Salaris

di Salaris Roberto, Marco, Francesca & C.
Via Monviso, 42 - 20861 Brugherio (MB)
Tel./fax 039 870754 - Tel. 039 2879695
E-mail: info@caseificiosalaris.it - www.caseificiosalaris.it



ON LINE



PROMOSSI SENZA DEBITI

A Brugherio Professore impartisce lezioni di:

- **MATEMATICA**
- **FISICA - CHIMICA**
- **INGLESE**

NB: il professore insegnerà prima di tutto, il **METODO DI STUDIO** da usare alle Scuole Superiori.



Il professore è specializzato nella PREPARAZIONE e nel RECUPERO di Studenti che HANNO DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE alle Scuole Superiori.

TELEFONAGLI, IL NUMERO È:
338 39 43 015

POLAGRO PORTE E INFISSI

DI NICOLA POLICASTRO

- > PORTE BLINDATE
a partire da 1.000€
- > PORTE INTERNE
- > CASSONETTI
- > FINESTRE
- > INFERRIATE
- > TAPPARELLE
- > ZANZARIERE
- > PERSIANE
- > FINESTRE IN LEGNO
- > LEGNO ALL-ALLUMINIO
- > PVC (OKNOPLAST)
- > GLEM INFISSI IN PVC

DETRAZIONE FISCALE
50% PER INFISSI ESTERNI
50% PER PORTE BLINDATE

IN QUESTO PERIODO DI CHIUSURA
SI EFFETTUANO INTERVENTI D'URGENZA



Per info e appuntamenti:
334 3693654 - 340 5145820
info@polagro.it



SI EFFETTUANO RIPARAZIONI, CAMBIO SERRATURE E PANNELLI

SCONTO **20%**
SU TUTTE LE PORTE
presentando questo tagliando

VIA VITTORIO VENETO, 10
20861 BRUGHERIO (MB)
Esposizione al pubblico dalle 18
Sabato pomeriggio dalle 14



HAI BISOGNO DI SAPERE
Quanto vale la tua CASA?
Affidati ad un professionista del settore

Contattaci e richiedi una
VALUTAZIONE GRATUITA

- via mail: mbhy1@tecnocasa.it
- via WhatsApp: 342 9934793
- Telefonando a: 039 2273967



Affiliato PICUCCIO LUCIANO D.I.
Via Vittorio Veneto, 65
20861 BRUGHERIO (MB)



Ti aspettiamo con tantissimi piatti
di nostra produzione ai reparti:

GASTRONOMIA

Preparati dal nostro chef, pronti d'asporto

MACELLERIA

Sani e gustosi, pronti da cucinare



VIA CAZZANIGA 2 • BRUGHERIO • TEL. 039 87.00.25 • santini1840@gmail.com



Prenotazioni gastronomiche • Servizio catering
Consegna a domicilio • Buoni pasto • Parcheggio
DA LUNEDÌ A SABATO 7:30 - 20:00 • DOMENICA 8:30 - 13:00